



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"L.Radice- Pappalardo" - 91022 CASTELVETRANO (TP)**

Piazza Martiri d'Ungheria, -C.M.: TPIC84100G - Tel: 0924901445 - Fax.: 0924902429
TPIC84100G@istruzione.it - TPIC84100G@pec.istruzione.it www.icradicepappalardo.gov.it



NUMERO UNICO ANNO SCOLASTICO
2016-2017 - 3ª Edizione

PAPPALARDO.NEWS

"Giornaliocando"

...notizie in corsa...

TERZO ATTO

A conclusione del triennio di incarico in questa scuola corre l'obbligo effettuare un bilancio di questi tre splendidi anni ricchi di lavoro, soddisfazioni, riconoscimenti. Dal settembre 2014 è stato un crescendo di emozioni e di sensazioni positive all'insegna della collaborazione sinergica e della professionalità spesa a vantaggio degli alunni. Dopo tre anni possiamo sicuramente dire che la nostra scuola è cresciuta non solo nella capacità di offrire un servizio scolastico efficace ed efficiente, ma anche nel costituire un punto di riferimento per il territorio; a prova di questo le innumerevoli iniziative di collaborazione e partenariato e la rilevanza sui media che è stata attribuita ad ogni singola manifestazione o evento. Anche in questo anno scolastico ho ricevuto innumerevoli richieste da parte di Enti e Associazioni pubbliche e private per realizzare iniziative altamente qualificanti dal punto di vista didattico- educativo ed in ogni iniziativa i nostri alunni si sono distinti per competenza e maturità personale.

Per citare alcune tra le bellissime iniziative ricordo: la realizzazione delle audioguide su Selinunte per la piattaforma IZI TRAVEL, in cui per la prima volta al mondo si sono cimentati alunni di una scuola del Primo Ciclo, la manifestazione FAMU e Vivilparco in collaborazione sinergica con il Parco Archeologico di Selinunte-Cave di Cusa che ha consentito agli alunni ed alle famiglie di far proprie in senso culturale le bellezze artistiche del nostro territorio; la partecipazione al Concorso Teatro Festival "Agone" realizzato nella

città di Girifalco (CZ), la partecipazione al Concorso per le scuole ad Indirizzo Musicale "Euterpe" che ha suggellato l'eccellenza della nostra orchestra e del nostro coro con il riconoscimento di due primi premi, il risultato di un 2° e 3° classificato al concorso Trivia quiz che ha migliorato negli alunni della Scuola Primaria la competenza digitale e la consapevolezza della cittadinanza europea e poi tantissimi altri premi in tante occasioni, come il Torneo della Legalità, le gare di matematica dell'Università Bocconi, i concorsi segue a pag.11

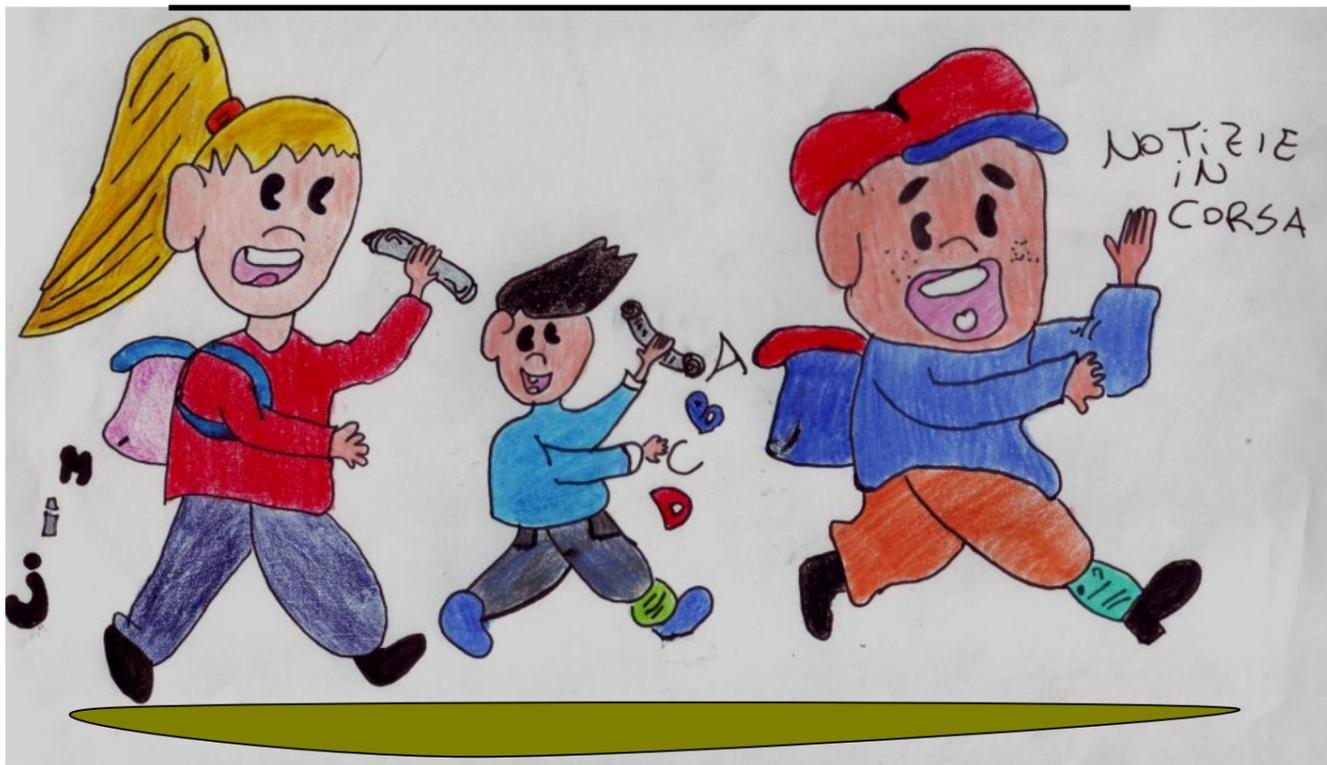
3ª Edizione ...

La Redazione

Una redazione diversa da quella degli anni scorsi alla guida del nostro giornalino d'istituto! Non un laboratorio ma la raccolta di un anno di lavoro svolto a cura dei ragazzi di tutte le classi dell'I.C. Lombardo Radice Pappalardo. Abbiamo voluto dare questa veste perché il giornale non fosse espressione di un gruppo ristretto di lavoro ma dell'intera comunità scolastica che ha vissuto e vive le esperienze di un anno di attività intense ed impegnative. Tutte le classi, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, hanno prodotto articoli, raccontando, a mo' di giornalisti, le loro espe-

rienze, le tematiche che riguardano il loro mondo, la loro vita scolastica. Non un laboratorio, dunque, ma il coinvolgimento dell'intero corpo docente e studentesco ad animare le pagine di questo giornale, che, sulla scia tracciata negli anni precedenti, vuole dare continuità ad una esperienza didattica che suscita attese e aspettative nei ragazzi, nelle famiglie; perché no, nella stessa città.

Buona lettura!



La Redazione di... notizie in corsa



I docenti coordinatori

•Crocetta Armata •Enza Lo Grasso
•Giovanna Bonanno •Filippo Pacino

Si ringraziano i docenti e gli alunni che con i loro lavori hanno consentito la realizzazione del presente giornale



Sommario

• Selinunte for ever	Pag. 2-3-4
• Attività e progetti: • Educare a scuola	Pag. 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16
• Attività e viaggi: In giro per...	Pag. 17
• Sport e gioco	Pag. 18

Selinunte ... un anno insieme

Classi 1C - 1D - 3E

La nostra città ha un grande tesoro: il Parco Archeologico di Selinunte, il più grande parco archeologico d'Europa, che si estende per ben 270 ettari e comprende la collina orientale, l'Acropoli ed il complesso della "Malophoros", oltre alle Cave di Cusa, nel comune di Campobello di Mazara, e le necropoli di Timpone Nero, in contrada Triscina. Tutti noi cittadini di Castelvetroano lo conosciamo per averlo, almeno una volta, visitato, anche grazie alle gite sul territorio che le scuole quasi ogni anno organizzano e che ci fanno conoscere un po' più da vicino il passato della nostra città. Quest'anno, però, grazie all'accordo firmato dalla Dirigente della nostra scuola, prof.ssa M. R. Barone e il Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa, noi tutti studenti dell'Istituto Comprensivo "Lombardo - Radice Pappalardo", sia i plessi della scuola primaria, sia quelli della secondaria di 1° grado, abbiamo avuto modo di vivere all'interno del nostro Parco Archeologico una serie di eventi che ci hanno visti protagonisti in prima persona e ci hanno portato non solo a conoscere meglio questo nostro

grande tesoro ma anche ad amarlo di più. Le iniziative e le attività riguardanti il parco sono iniziate, per noi, ad ottobre e si sono concluse a Maggio, esse, dunque, ci hanno accompagnato per l'intero anno scolastico e sono culminate nelle tre esperienze di "FaMu", "Izi.Travel" e "Vivilparco". E noi, proprio al Parco Archeologico, vogliamo dedicare quest'anno le pagine d'apertura della terza edizione del nostro giornalino d'istituto.



FaMu - Famiglie al Museo

Il 2 Ottobre dello scorso anno, in occasione della giornata dedicata ai nonni, il nostro Istituto è stato impegnato nel primo degli eventi riguardanti il Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa. Una giornata speciale, la prima domenica del mese in cui il Parco è aperto al pubblico gratuitamente. Noi ragazzi siamo stati impegnati in diverse attività: teatro, giochi, musiche, estemporanee di disegno e pittura, guida turistica. Una giornata all'insegna dell'allegria insieme ai docenti, alle nostre famiglie e ai visitatori a cui abbiamo fatto da guida, meritando i loro positivi apprezzamenti. Un modo diverso di fare scuola: raccontare ciò che avevamo studiato, offrendo un servizio e al contempo dare prova ai nostri insegnanti delle nostre competenze. Un viaggio emozionante nella storia tra le rovine di un passato glorioso. L'esperienza di *ciceroni per un giorno* è stata eccezionale. Ogni gruppo di alunni aveva un sito da raccontare, descrivendone caratteristiche e particolarità artistiche.



Quest'anno abbiamo avuto modo di approfondire le conoscenze sul nostro territorio. Nel mese di Settembre abbiamo partecipato al progetto Famu e abbiamo vissuto una bellissima esperienza al parco archeologico di Selinunte. Successivamente abbiamo partecipato al progetto Izi. Travel. Per noi alunni di 3° E si trattava di dar voce a Selino, un ragazzo dell'antica Selinunte, che descrive bene questa meravigliosa Selinunte, posta vicino al mar Mediterraneo, tra due fiumi, Modione e Gorgo Cottone. Egli racconta che a sud vi è l'acropoli e a nord le varie case, trascorre il tempo andando a pesca con suo padre, va a prendere l'acqua dai pozzi. Abbiamo partecipato a una nuova esperienza didattica di conoscenza e promozione del territorio, attraverso attività di ricerca, di elaborazione di testi e materiali multimediali. Al contempo noi ragazzi, in veste di "Ciceroni multimediali", abbiamo avuto il piacere di illustrare ai turisti la nostra Selinunte.

Sciortino Jessica 3° E





Izi - Travel: audioguide digitali!

Dopo l'esperienza di FaMu, l'attività di piccoli ciceroni è continuata con Izi -Travel, una piattaforma multimediale internazionale in espansione che accoglie migliaia di siti storico-artistici di tutto il mondo. La nostra scuola ha aderito all'iniziativa promossa da una ricercatrice dell'Università di Catania, la dott.ssa Elisabetta Bonacini. A partire dal mese di Novembre, noi ragazzi della scuola primaria e secondaria siamo stati invitati a realizzare delle brevi guide turistiche mediante ricerca storiografica che abbiamo registrato nella nostra sala audio e, successivamente, caricati sulla piattaforma. Queste registrazioni geolocalizzate si attivano su una applicazione scaricata gratuitamente sugli smartphone: passeggiando tra le rovine del parco le nostre spiegazioni accompagnano i visitatori nella loro visita. Le schede descrittive hanno riguardato i singoli monumenti, mettendone in evidenza le caratteristiche principali o le particolarità meno evidenti, con un linguaggio preciso ma al tempo stesso semplice, facilmente comprensibile a tutti, anche a noi giovani studenti. Abbiamo ancora in corso di registrazione le traduzioni dei testi in lingua inglese e francese.

Classi 1C-1D-3E

Diamo voce a bambini visuti più di duemila anni fa

Abbiamo dato voce ai bimbi visuti più di duemila anni fa nell'antica Selinus, narrando storie diverse nate all'ombra dei templi. Le audioguide, disponibili online, sono "I piccoli scalpelli raccontano le Cave di Cusa", ovvero le cave di pietra da cui veniva estratto il materiale per la costruzione dei templi distanti solo pochi chilometri; "I piccoli Selinuntini raccontano" le loro giornate, i loro giochi; "I templi e le metope". In particolare noi alunni di 1°A del plesso Pappalardo, guidati dalle prof.sse F, Mandina e P. Lo Grasso, abbiamo raccontato "Il santuario della Malophoros" facendo parlare Amilia, cui è stato affidato il compito di accompagnare i turisti in un magico luogo, farli entrare prima in una collina sabbiosa chiamata "Gaggera", per poi ammirare DEMETRA MALAPHOROS, il santuario più bello che in italiano, significa "portatrice della melagrana". La ragazza spiegava che i santuari per gli antichi erano spazi sacri, prediletti dagli Dei per mandare gli oracoli che vengono consultati dai Sacerdoti. Poi incuriosisce i visitatori con il ricordo del nonno che le dice che bisogna

dare molta importanza agli oracoli perché da essi si ricevono indizi e informazioni. Si spostano i visitatori davanti all'altare dove avvenivano sacrifici in onore degli Dei e, a fianco, in una galleria coperta, chiamata portico, vedono sostare parenti e amici fedeli di Amilia, infatti ci sono i sedili per sedersi e riposarsi. La ragazza spiega che il santuario costituiva nell'antichità un luogo di sosta dei cortei funebri diretti alla vicina Necropoli di Manicalunga, a nord di Malophoros, e infine informa i turisti che il santuario è molto importante, perché in questo luogo si sono incontrate parecchie popolazioni diverse, sin da epoche antiche. La conferma? La presenza del bicchiere campaniforme espressione dell'artigianato orientale. Izi.Travel, grazie ad una convenzione tra il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana con l'Università di Catania, ci ha consentito di contribuire a valorizzare la cultura isolana in maniera partecipata.

Razzini Aurora 1A

Selinunte ... Vivilparco

Il 7 e 8 maggio scorso, gli alunni del nostro Istituto sono stati impegnati in una manifestazione un po' particolare: animare con le nostre attività il Parco archeologico e le visite dei turisti. Alcuni si sono esibiti nella drammatizzazione della distruzione di Selinunte, altri nella simulazione dei giochi panatenaici, altri nell'esecuzione di brani musicali dell'antica Grecia, adattati per l'occasione, e noi del laboratorio digitale, con la presentazione di 5 fumetti digitali aventi per protagonista Selino, un bambino Selinuntino, che vive tante avventure. Il personaggio, oggi mascotte della città di Castelvetro, è stato disegnato nel 2006 dalla Walt Disney, ma nessuno aveva mai scritto le sue avventure. Noi lo abbiamo fatto "vivere" con le nostre storie, presentandole ai visitatori del Parco, in occasione della manifestazione presso l'Antiquarium. E' stato un grande successo! Tra gli spettatori c'è stata anche una scolaresca francese, in visita al parco in occasione di un gemellaggio con la nostra scuola, che ha potuto apprezzare in pieno la storia del nostro Selino grazie alla traduzione simultanea di un insegnante.

Giovanna Caceci e Fabiana Milazzo 1C

Gli Dei dell'Olimpo

Classi 4A - 4B plesso "G. Verga"

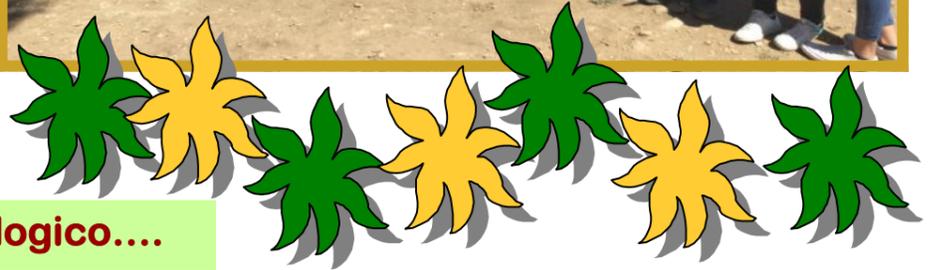
Eccezionale successo per la manifestazione "Vivi il parco" avvenuta il 7 e 8 maggio scorso presso il Parco Archeologico di Selinunte-Cave di Cusa. "Noi bambini delle classi quarte A e B del plesso "G. Verga" all'interno di questo progetto abbiamo realizzato una performance sugli dei dell'Olimpo, un vero e proprio viaggio nel passato per rivivere i miti greci". Lo splendido scenario del Baglio Florio e delle Cave di Cusa, è stato arricchito da interventi di musica suonata dal vivo, canti e balli tradizionali dell'antica Grecia, che hanno interessato ed entusiasmato i genitori e i turisti presenti. L'esperienza è stata coinvolgente e divertente allo stesso tempo e si spera che in futuro ci possano essere altre manifestazioni e progetti che valorizzino i nostri meravigliosi siti archeologici.



Un'esperienza unica: incontro con ...l'archeologia!!!

Il Team dei redattori

Proprio durante le attività che stavamo svolgendo al Parco archeologico giorno 8 maggio, iniziava la missione archeologica diretta dal prof. Clemente Marconi della New York University, qui a Selinunte! Noi, il gruppo dei giovani redattori di "Notizie in corsa", muniti di fotocamere per documentare le attività della nostra scuola, informati dai nostri docenti della presenza al parco del famoso archeologo italiano e dell'inizio della sua nuova missione sull'acropoli, siamo stati subito entusiasti all'idea di poterlo incontrare e parlare con lui. L'incontro, ovviamente, non era stato preparato prima, così abbiamo chiesto al nostro professore Giuseppe Salluzzo, di presentarci e chiedere al professore Marconi se fosse stato disponibile ad incontrarci e a parlare con noi, concedendoci un'intervista per il nostro giornale. L'esperienza è stata ancora più bella di quanto noi avessimo potuto immaginare: non solo il professore Marconi è stato subito disponibile ad incontrarci, ma ha seguito con interesse l'attività dei nostri compagni dell'indirizzo strumentale che davanti a lui si sono esibiti in due brani, "Inno a Nèmesis" ed "Epitaffio di Sicilo", eseguiti dagli alunni di flauto delle classi terze diretti dal prof. Francesco Federico, due brani dell'antica Grecia, adattati dal prof. Federico per gli alunni di strumento.



E qualche giorno dopo...insieme al sito archeologico....



Mercoledì 17 maggio, il gruppo dei giovani redattori, formato da alcuni alunni delle classi 1^C - 1^D - 3^E della scuola secondaria di 1° grado, plesso "V. Pappalardo" e da alcuni alunni della classe 5^C della scuola primaria, plesso "Lombardo- Radice", accompagnati dai nostri docenti, C. Armata e G. Salluzzo, ci siamo recati presso il parco archeologico, per incontrare nuovamente il prof. Marconi, che, questa volta, ci ha ricevuti proprio sul sito al quale sta lavorando, il Tempio R, sull'acropoli. L'incontro per noi è stato non solo interessante, ma anche bello, ab-

biamo avuto modo di vedere da vicino uno scavo archeologico e di avere spiegato, proprio da colui che lo ha eseguito, le caratteristiche del sito, i ritrovamenti della missione precedente avvenuta cinque anni fa, ed, infine, con grande simpatia il prof. Marconi si è prestato a rispondere alle nostre domande. Abbiamo così appreso che l'archeologia, per lui, "più che un lavoro, è una passione che si tramanda di generazione in generazione", che ha iniziato a lavorare a Selinunte da giovane, ancora studente, quando il suo professore d'università gli chiese di fare la tesi di laurea sulle metope di Selinunte e che l'interesse per la nostra Selinunte

è iniziato proprio allora. Dopo le domande, la foto insieme ed i saluti. La nostra visita ci ha fatto capire che abbiamo delle meraviglie a portata di mano, ma che così abituati ad averli intorno, non ce ne accorgiamo nemmeno!

Samantha Casanovi, Giulia Cassarino, Giulia Costa, Sara Riahi, Jessica Sciortino- classe 3^E.



Un incontro importante!



I giovani redattori della classe 5^ della Primaria hanno incontrato un archeologo di nome Clemente Marconi.

Ci ha fatto notare la magnificenza delle opere d'arte che vengono alla luce grazie al paziente lavoro dell'archeologo: i Templi, gli utensili di uso quotidiano e gli strumenti musicali risalenti alla metà del sesto secolo avanti Cristo.

Dopo averci fatto osservare dove sono state rinvenute queste opere e manufatti ha dato a noi spazio per alcune domande.

Dalle sue risposte abbiamo scoperto che spesso i reperti vengono danneggiati dagli attrezzi usati nello scavo dagli archeologi e quindi bisogna fare molta attenzione. Ha raccontato del suo amore per l'archeologia, nato quando aveva solo cinque anni, grazie alla fama del fratello di suo

nonno, anche lui noto archeologo. Ci ha dato molte informazioni soggettive sui suoi studi e sulle sue scoperte. L'archeologo ha studiato a Roma e lì ha anche lavorato nel 1988. Oggi lavora presso una Università americana. Il ritrovamento per lui più importante è stato il flauto aulòs. Il prof. Marconi ha scavato in più zone di Selinunte soprattutto in prossimità del tempio R. Ci ha spiegato che la scelta del posto in cui scavare è tratta da un'ipotesi e che, quindi, il lavoro dell'archeologo è un lavoro scientifico perché deve verificare l'ipotesi di partenza.

Il prof. Marconi, dopo gli scavi al tempio R, che sono iniziati nel 2011, potrebbe continuare altri scavi al tempio C o al tempio F. Per noi studenti incontrare il professore è stata una bella esperienza perché ci ha fatto scoprire al-

cuni dei segreti dell'archeologia.

Manuel Bonafede, Francesco Martino, Andrea Todisco - Classe 5^ C "Lombardo Radice"



Educare a scuola ...

I giovani e il web



"Touch screen, comando vocale, realtà virtuale, video chat, 3D"... venti anni fa, avremmo ritenuto queste tecnologie pura fantascienza, roba da

Guerre stellari o Star Trek. Oggi, purtroppo o per fortuna, Internet entra sempre più nelle nostre vite e sempre più spesso le nuove tecnologie attraggono noi giovani, ma quando della rete non si fa un uso responsabile, essa può diventare veicolo di comportamenti scorretti e socialmente pericolosi, come nel caso del cyberbullismo, inteso come forma di prevaricazione perpetrata tramite i mezzi di comunicazione informatici. La nostra scuola, in seguito ad un Protocollo d'intesa fra MIUR USR SICILIA Ufficio XI Ambito Territoriale Trapani - CTS Trapani - ASP N.9 Trapani, ha promosso il progetto "IO USO I NUOVI MEDIA, NON MI FACCIO USARE" al quale noi della classe II D abbiamo aderito con entusiasmo sempre più crescente man mano che gli argomenti, oggetto di relazione da parte del Dott. Lucido, venivano proposti e commentati. Interessante l'incontro con la polizia postale che oltre a parlarci dei pericoli della rete, ci ha fornito un decalogo di strumenti conoscitivi e didattici per garantire una navigazione in Internet consapevole e sicura. Proficui i contributi offerti da noi allievi per la realizzazione del prodotto

finale. Hanno preso parte ad alcune attività i nostri genitori: l'obiettivo è stato quello di insegnare a noi ragazzi e alle nostre famiglie come sfruttare le potenzialità espressive di internet senza incorrere nei rischi connessi alla violazione della privacy, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti e pericolosi per sé e per gli altri. Molti dei potenziali rischi citati spesso dipendono dalla mancanza di specifica conoscenza delle norme e del codice di condotta di queste realtà sociali online. La nostra dirigente prof.ssa Maria Rosa Barone ha avuto parole di elogio per il nostro atteggiamento corretto e attento verso la tematica affrontata, apprezzando il lavoro svolto, ritenendolo di grande interesse. Ancora una volta la fruttuosa cooperazione fra Scuola, Istituzioni e collaborazione con le famiglie costituisce un fattore determinante per il successo formativo di noi alunni. A conclusione dei lavori, si è svolto un interessante convegno al Selinus.

Gli alunni della classe II D

**Se non si è perfetti non si è accettati,
se non si è accettati non si è amati.**

Obesità e nutrizione...

Da un'iniziativa del Rotary Club di Castelvetrano-Valle del Belice è nato il progetto "Obesità e Nutrizione". Verificato l'interesse della tematica, il Consiglio della classe III B ha accolto la proposta di trattare l'argomento ed inserire il progetto nella programmazione della classe.

Il progetto ha avuto delle finalità ben precise quali informare e sensibilizzare sul tema dell'obesità e della buona e sana alimentazione e contrastare e prevenire le malattie legate al sovrappeso e alle cattive abitudini alimentari. Un'alimentazione sana, infatti, ha un'importanza fondamentale per la salute poiché molte malattie non sono legate solo a fattori di denutrizione e malnutrizione, ma spesso anche a problemi di ipernutrizione. La prima conseguenza dell'ipernutrizione è sicuramente l'obesità, definita come l'aumento del peso corporeo in particolare del tessuto adiposo. In una società del consumismo, quale quella in cui oggi viviamo, questa condizione sta diventando una vera e propria piaga dilagante non soltanto tra gli adulti ma soprattutto già a livello infantile. Seguita dalle docenti Calabrese, Catalano e Esposito, la classe ha dedicato molte ore di lezione a questo argomento ritenuto molto interessante e durante le quali gli alunni hanno acquisito il concetto di fabbisogno calorico dei vari nutrienti e hanno compreso il valore energetico dei principali alimenti e l'importanza del consumo di quantità adeguate di questi. La classe si è sottoposta ad un'indagine attraverso la compilazione di una tabella sull'alimentazione tipo degli adolescenti e di un questionario sulle abitudini alimentari i cui risul-

tati hanno consentito di correggere l'alimentazione partendo dai punti di debolezza rilevati.

Ogni persona infatti, in base all'età, al peso e allo stile di vita (sedentaria o attiva) ha bisogno di assumere una precisa quantità di energia (kcal). Non è sufficiente però coprire il fabbisogno energetico ingerendo qualsiasi alimento ma seguendo una dieta bilanciata che deve prevedere tutti i principi nutritivi indispensabili per il buon funzionamento dell'organismo. Oggi, a seguito di tale progetto, gli alunni della classe III B hanno imparato molti concetti legati alla nutrizione che prima ignoravano o sottovalutavano.

Comprendere la relazione tra il proprio fabbisogno calorico in rapporto all'attività fisica e riconoscere gli effetti del rapporto alimentazione - benessere è molto importante così come importante è calcolare il fabbisogno energetico e sapere distribuire correttamente i pasti nell'arco della giornata. Parte delle lezioni sono state dedicate anche alla consultazione delle etichette dei cibi dalle quali si ricavano informazioni utili relative alla provenienza, agli ingredienti, alle calorie degli alimenti ma anche consigli per la loro conservazione e preparazione.

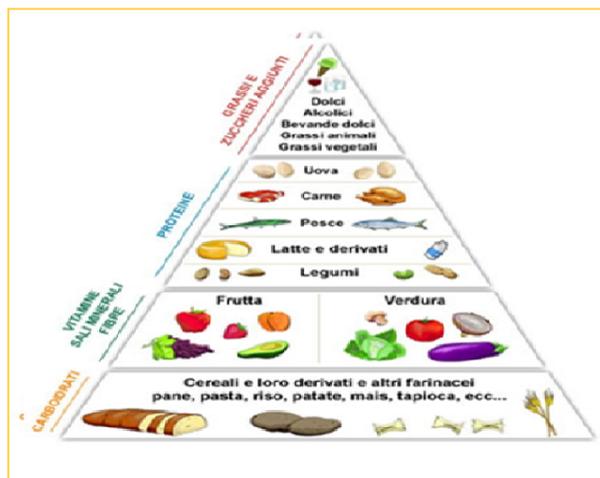
L'adolescenza è il periodo in cui l'alimentazione riveste un significato particolare, soprattutto per le ragazze, ed è anche una fase molto delicata dal punto di vista psicologico ed emotivo e quella in cui vi è il maggior aumento della massa fisica; è importante dunque che l'adozione di una sana abitudine alimentare cominci sin dall'infanzia, poiché è a quest'età che si manifesta la predisposizione a certe patologie quali l'obesità e non solo poiché le conseguenze di una non equilibrata alimentazione sono numerose e non sono solo



Giovani e cibo, un rapporto difficile

conseguenze fisiche ma anche psichiche. Avere partecipato a questo progetto ha fornito l'opportunità di approfondire l'argomento nutrizione e il problema grave dell'obesità, ma ha dato anche lo spunto di approfondire l'argomento da altri punti di vista, sviluppando i concetti di denutrizione e malnutrizione e le inevitabili conseguenze come gravi malattie, la bulimia e l'anoressia.

Gli alunni della classe 3^ B



Educare a scuola ...

...anche noi piccoli

Una delle attività più emozionanti di quest'anno scolastico è stata la partecipazione al concorso "Piccolissimo me", promosso dall'associazione A.Fa.D.O.C., che si occupa del deficit dell'ormone della crescita.

Dopo aver letto il libro "Piccolissimo me", partendo dal problema del protagonista del libro, ossia la bassissima statura dovuta in realtà ad un deficit dell'ormone della crescita, noi alunni della classe quarta B, dopo esserci molto confrontati sul tema della diversità fisica di ciascuna persona e dopo aver espresso disagi, sofferenze o addirittura vergogne, siamo arrivati alla conclusione che ciascun individuo deve essere accettato per quello che è, sia in sovrappeso, sia se di bassa statura, sia con un disturbo del linguaggio.

Da tutto ciò è scaturita la stesura di un piccolo



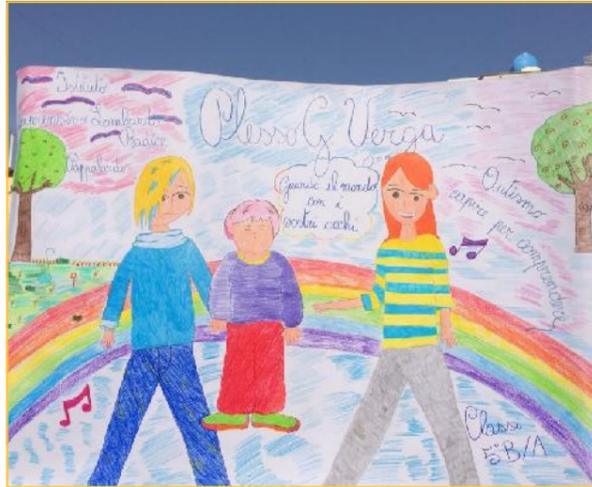
testo che parla di una bambina che soffre molto, perché in sovrappeso e che, alla fine, riuscirà a farcela e ad essere accettata da tutti i suoi compagni.

Il testo, introdotto all'interno di un originalissimo cappello costruito da noi bambini, è stato inviato alla commissione esaminatrice del concorso, che lo valuterà e sceglierà il più bello tra quelli spediti da tante scolaresche di tutta Italia.

Non è importante se vinceremo o meno. La cosa più importante è stata la condivisione tra noi alunni di molti disagi presenti nella nostra classe e che erano sempre rimasti inascoltati.

*Gli alunni della classe 4^ B
Lombardo Radice*

Non diversi ma... Speciali



Il mondo è bello perché tutti siamo diversi, ma tutti abbiamo gli stessi diritti. Bisogna somigliarsi un po' per capirsi, ma bisogna essere un po' diversi per amarsi. Viviamo in un mondo in cui il pregiudizio nasce prima di aver conosciuto una persona solo perché è diverso da noi, ma la natura stessa ci insegna che esistono mille colori che stanno bene insieme. Infatti, secondo un articolo della Costituzione Italiana ogni cittadino merita il diritto alla vita, alla salute e al rispetto. Per dare a tutti la libertà che meritano bisogna imparare ad accogliere ed accettare le diversità perché sono ciò che rende il nostro mondo ricco. La diversità si può intendere come diversità di aspetto, di opinioni, di colore, di religione, di cultura. Ma anche come diversità nel relazionarsi con il mondo esterno. Con questo, vogliamo parlare dei ragazzi diversamente abili, degli autistici e di tutti coloro che vivono la realtà in modo diverso. Guardare le cose con gli occhi di un'altra persona "diversa"

ci arricchisce perché ci insegna ad essere comprensivi e spontanei. Io e i miei compagni abbiamo avuto la fortuna di condividere le nostre esperienze ed emozioni con un bambino veramente speciale, di nome Giuseppe. In questi cinque anni lui ci ha arricchito con la sua gioia e la sua affettuosità che ogni giorno manifesta con semplici gesti, come un abbraccio, una carezza e un bacio. Spesso ci supporta nei momenti più difficili consolandoci stanno vicino a noi e provando il nostro stesso dolore. Giuseppe ha un animo buono e generoso che emerge in tutte le sue manifestazioni, non ha pensieri cattivi verso i propri compagni e nel suo piccolo è sempre pronto ad aiutarci. Dimostra meno degli anni che ha: i suoi capelli sono ricci e biondi come l'oro, i suoi occhi sono azzurri come il cielo in primavera. Per noi è meraviglioso vederlo tutti i giorni entrare dalla porta con il suo pennello in mano con cui accarezza i nostri capelli, ed è bello vederlo con le sue amate cuffie girare per la classe. Adoriamo Giuseppe soprattutto quando alla fine della giornata scolastica ci saluta con i suoi abbracci e baci non dimenticandosi di nessuno di noi, compreso gli insegnanti. Giuseppe è sempre presente sia nelle recite che nelle uscite didattiche che senza di lui perderebbero la loro magia. Per la nostra classe è un esempio da seguire per come si deve essere felice nonostante le difficoltà, insomma per noi lui è un vero eroe.

*Perrone Calogero Federico,
D'alcamo Fabiano, Ignoto Giulio
5^ A - Giovanni Verga*

La mia mamma...

Una comunità per includere

VII Concorso scolastico 2016-2017 AIFO 2° classificato - di Luca Parisi

Scrivere sul giornalino della scuola è stata per me un'esperienza nuova ma anche bella perché mi ha dato l'occasione di condividere con tutti i lettori una storia personale.

Quella che sto per raccontarvi, infatti, è una storia vera, una storia che mi appartiene perché è la storia della mia mamma, Vincenza. Lei non è la mamma che tutti avete, la mia è "speciale". Il motivo? La mia mamma è sorda. La ammiro molto perché, nonostante la sua disabilità, è riuscita a superare tutti gli ostacoli che la vita le ha messo sul suo cammino e oggi insegna a me a superare quelli che ho incontrato io con un messaggio: la vita è troppo bella e va vissuta in pieno pur tra mille difficoltà. Le chiedo spesso di raccontarmi di lei, della sua giovinezza e lei lo fa utilizzando la sua lingua, la lingua dei segni che io conosco bene.

Adesso la sua storia voglio raccontarla a voi.....



Educare a scuola . . .

....**Vincenza**, quando nacque, era una bambina normale, come tutte le altre, ma ben presto però, quando aveva circa sei mesi, una febbre molto alta le provocò la perdita dell'udito. La cosa gettò nello sconforto i suoi genitori quando si accorsero che la loro bambina era diventata diversa dalle altre, che aveva un problema serio che l'avrebbe resa triste per il resto della sua vita e le avrebbe procurato mille difficoltà. Vincenza cresceva sana ma piangeva spesso, chiusa nel suo dolore e avvolta nel suo silenzio perché si rendeva sempre più conto del suo problema: quando i suoi parenti e i suoi amici le rivolgevano la parola, lei non sentiva e non capiva. Fu così che i medici consigliarono ai suoi genitori

di portarla a Genova presso un istituto dove Vincenza avrebbe potuto comunicare con bambini suoi coetanei. All'età di sei anni Vincenza e suo padre salirono sul treno diretto a Genova. Fu accolta bene in un istituto retto dalle suore ma non altrettanto bene si trovò con gli altri bambini che spesso la escludevano dai loro giochi. Lei si sentiva tremendamente sola. I giorni, i mesi, gli anni passavano ma le cose peggioravano. Imparava con difficoltà le lezioni e se ne stava sola fino a quando decise di chiedere aiuto alle suore perché le insegnassero un linguaggio che le avrebbe permesso di comunicare con gli altri bambini. Imparò presto la lingua dei segni ma rimaneva

un problema: gli altri bambini non la comprendevano bene. Le suore presero a cuore la situazione di Vincenza e insegnarono agli altri bambini la lingua dei segni. In quelle ore extrascolastiche i bambini si divertivano tanto ad imparare una lingua fatta di segni e, se avevano qualche difficoltà, chiedevano suggerimenti a Vincenza che così si sentiva sempre più integrata nel gruppo; era felice e si sentiva importante. Era diventata per tutti un'amica "speciale". Oggi è la mia mamma "speciale" nonostante la sua "diversità" ed io mi sento un figlio fortunato ad averla come mamma.

Luca Parisi - 3 A

Il concorso AIFO 2016/17

"Una comunità per Includere": una riflessione sull'inclusione



Diamoci una inclusione

La classe 3* D, guidata dai docenti, Ancona, De Simone e Di Gregorio, ha partecipato al concorso AIFO con un FLASH MOB dal titolo "Diamoci una inclusione". L'obiettivo era sostenere l'idea che l'inclusione è una realtà che coinvolge positivamente chi di essa si "nutre", poiché è la possibilità di dimostrare chi siamo attraverso il nostro essere ed agire.



La prima cosa è l'ascolto

La classe 2* C, guidata dalle docenti Di Gregorio R. e La Rosa G., ha partecipato al concorso AIFO 2016/17. I ragazzi hanno voluto che a parlare fosse il compagno rumeno con il quale condividono l'esperienza scolastica da due anni. La 2* C ha voluto dimostrare che l'inclusione parte dall'ascolto dell'altro.

Mi chiamo Denis Dimitri e vengo dalla Romania, a casa parlo rumeno, a scuola l'italiano, frequento la classe seconda C.

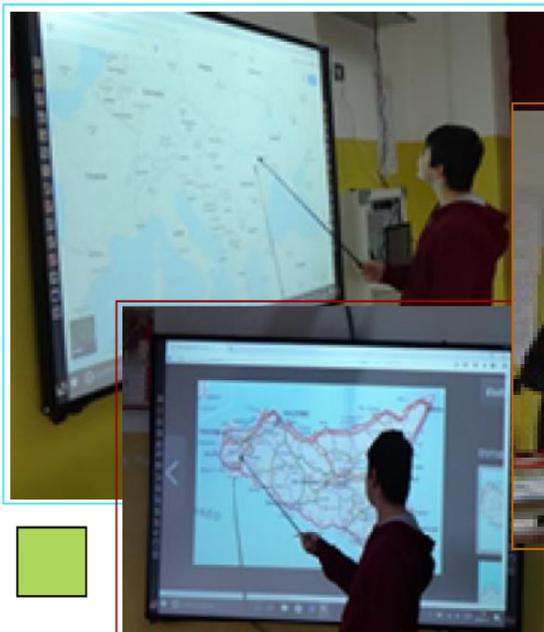
Ho conosciuto i miei compagni l'anno scorso. Io non parlo molto bene ma capisco tutto tranne le parole difficili. Io certe volte insegno ai miei compagni come si dice "la parola italiana" in rumeno.

Io e i miei compagni abbiamo fatto tante cose insieme; la prima volta io ho parlato della Romania e loro della Sicilia. Abbiamo scritto tante belle parole per capire come ci si conosce, come: fiducia, amicizia, aiuto

Di tutte le parole la più importante è l'ascolto.

Se tu includi, l'altro lo sente

La classe 3* B, guidata dalle docenti Catalano M. e Di Gregorio R, ha partecipato al concorso AIFO. I ragazzi attraverso un video dal titolo "Se tu includi l'altro lo sente .." hanno messo in evidenza che inclusione vuol dire tante cose, ma non c'è inclusione senza conoscenza dell'altro, senza condivisione di un bisogno ... di un momento di tristezza o di un attimo di gioia.



Educare a scuola . . .

Una comunità per ricordare e riflettere: violenza e odio razziale

Lo scorso 25 novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, la nostra scuola è stata invitata a partecipare alla manifestazione, organizzata dalle associazioni culturali



La violenza sulle donne

della nostra città, in ricordo delle donne vittime di violenze di ogni genere e per sensibilizzare ed educare le nuove generazioni al rispetto, all'uguaglianza, alla tolleranza. La nostra classe ha avuto il piacere di partecipare, insieme alla classe 3^H del plesso "E. Medi", in rappresentanza della scuola. Noi, per l'evento, abbiamo preparato una piccola recita dal titolo "Le vostre voci sono le nostre...". Introdotta dalle notizie di cronaca, che abbiamo cercato sui quotidiani nazionali, ciascuna delle nostre compagne, ha dato voce, raccontandone l'accaduto, in prima persona, alla vittima che purtroppo non potrà mai rac-

contarlo perché non sopravvissuta. Suggestiva la coreografia pensata dalla prof.ssa M. Catalano, che ha ripreso nel rosso dei drappi, delle rose e delle scarpe, il sangue che ancora oggi, molte donne continuano a versare a causa delle violenze che spesso subiscono all'interno delle mura domestiche proprio dalle persone che esse amano: mariti, compagni, padri..., ed il nero segno di morte e di lutto. A conclusione il monologo dell'attrice Franca Rame, che ricordava la violenza dalla stessa subita e i versi della poetessa Alda Merini e di madre Teresa di Calcutta.

Bellafiore Angelo,
Parrino Daniel,
Jaber Riahi
Classe 3^E

I Giovani Ricordano la Shoah



La classe 3* D ha partecipato, guidata dalla docente Di Gregorio R., al concorso *I Giovani Ricordano la Shoah* proponendo un saggio breve dal titolo "Il mondo di Giorgio Bassani". Il lavoro ha preso le mosse dalla lettura di parti del **Il giardino dei Finzi-Contini** e **La lunga notte del '43**. Lo studio ha dato la possibilità di capire la storia dell'affermazione di una ideologia di morte.



Le vittime di mafia

Il 27 gennaio, giorno della memoria, noi alunni delle terze medie dell'istituto comprensivo Radice Pappalardo, ci siamo recati presso il liceo Classico G.Pantaleo, per partecipare alla manifestazione "Memoria in Parole e Musica". Le classi terze del plesso E. Medi, dopo la presentazione di una poesia seguita da una attenta riflessione sul tema dell'olocausto si sono esibite in un balletto, la cui coreografia è stata curata dalla professoressa E. Filardo sulle note della canzone "Beautiful the way", di Noa, colonna sonora del film "La vita è bella". Invece una classe terza della Scuola Pappalardo si è esibita in un drammatizzazione molto toccante che aveva come oggetto la vita degli ebrei dopo la promulgazione delle leggi razziali. Mentre altre due classi hanno realizzato un video. I ragazzi del Classico hanno presentato diverse letture e si sono esibiti in balletti e canzoni sulla shoah.



Gli alunni del laboratorio di teatro

È stata una bellissima manifestazione dove ognuno con la propria esibizione non solo ha dato il meglio di sé, ma ha toccato i punti salienti di tutta la drammaticità di una guerra assurda. Assurda perché, come in ogni guerra che si fa, non ci sono né persi né vinti, ma solo vittime che devono subire le atrocità più assurde per un ideale che non c'è. Ritengo giusto e lecito ricordare proprio perché tutto ciò non si ripeta e sia di grande insegnamento per le generazioni future.

Classe 3H

zia? E cosa sono Capaci e via d'Amelio? Noi generazione di computer e rap, proprio ad un computer e alla musica abbiamo affidato i nostri pensieri e le nostre riflessioni. Con entusiasmo ci siamo cimentati nella composizione dei testi dei due brani musicali, che con la collaborazione del prof. di musica N. Biondo abbiamo registrato nella sala registrazione della nostra scuola. Con l'aiuto dei docenti, prof. M. Catalano, C. Armata, P. Lo Grasso, abbiamo, infine, realizzato il filmato: "Per tenere questo mondo in piedi". Un'esperienza per noi bella e positiva che ci ha permesso di utilizzare musica e computer per imparare.



Educare a scuola ...

Libri

Il piacere di leggere....

Angelo Mazzotta editore

Istituto Comprensivo "L. Radice Pappalardo"

Incontro con l'Autore



Marilena Monti
Ermelinda Palmeri (Lettrice)
Katia Lo Coco (Fotografa)

Introduce: Ermelinda Palmeri
Saluti della D.S. Maria Rosa Barone

Venerdì 19 maggio 2017, ore 17,00
Aula Magna presso "Enrico Medi"
Castelvetrano Selinunte

"**Isola Emozione**... un libro dalle mille sfaccettature. Un libro capace di farti scoprire te stesso tramite le parole della scrittrice, Marilena Monti. Pagine e pagine di pura bellezza che raccontano episodi della vita dell'autrice nella sua bella e amara Sicilia, abbracciata dal mar Mediterraneo, ricco tanto di pesci quanto di storia. Un libro unico, ricco di vita quotidiana, che ci ha fatto riflettere sulla bellezza delle cose semplici e ci ha fatto apprezzare ciò che ci circonda, ma che spesso, per la nostra superficialità, non riusciamo a cogliere. "Ogni racconto" proprio come dice Egidio Morici, giornalista, amico della scrittrice, le cui parole lei stessa vuole riportare alla fine del libro, "E' un ascensore per l'anima e quando si aprono le porte c'è una Sicilia bella e dannata nella quale anche chi non è siciliano finisce col riconoscersi; ogni piano un'emozione diversa, una scoperta". Quarantatré racconti, ognuno in grado di infondere un'emozione unica, che ti accompagna parola dopo parola, fino alla fine del libro. Due racconti in particolare ci hanno fatto immedesimare e ci hanno colpito, per la loro semplicità e spontaneità, "Geranio e Oro" e "Diversità", entrambi ricchi di valori, oramai, al giorno d'oggi, perduti. Il primo ci ha insegnato che ciò che si guadagna con la propria fatica e il proprio lavoro, acquisisce più valore e da più soddisfazioni. "Diversità", invece, mette in luce che la diversità è una ricchezza e non deve essere vista come qualcosa di cui vergognarsi, anzi si tratta di un valore che va individuato e adeguatamente messo in risalto, proprio come ha fatto la maestra di Marilena che, piuttosto che punirla come avrebbe voluto la madre, per il compito svolto non in modo pertinente, la capisce e la valorizza. Insomma, Isola Emozione è un libro capace di trasportarti in un viaggio all'interno della bellissima e antica Sicilia, grazie anche alle splendide foto di Agata Katia Lo Coco, che lo arricchiscono. Un libro che consigliamo a tutti coloro che amano perdersi fra le immagini e i ricordi di un'isola così bella. Un libro capace di trasmettere emozioni, foto dopo foto, parola dopo parola.

Flavio Errante 2^B

Anche quest'anno al consueto appuntamento con la lettura, presso il Liceo classico "G. Gentile", le classi terze del nostro istituto non sono mancate. Tema dell'anno è stato "La follia nei personaggi di Ariosto, Shakespeare e Cervantes". Ciascuna delle classi partecipanti ha presentato un proprio lavoro: brani letti, recitati, drammatizzati... La nostra classe ha partecipato leggendo alcuni versi tratti dall'Orlando furioso di L. Ariosto e dal monologo di Amleto di W. Sheakspere. Filo conduttore, nella scelta dei versi, è stata appunto la follia, vista nei suoi effetti; a fare da sfondo alla lettura le immagini del powerpoint, da noi stessi creato a scuola nei giorni precedenti, e l'accompagnamento musicale con la chitarra del nostro compagno Angelo. Per noi, è stata un'esperienza emozionante e bella che ci ha dato modo di metterci alla prova con noi stessi, leggendo davanti a tante persone, docenti e alla nostra Dirigente. La nostra compagna Ines, infine, arrivata pochi giorni prima dalla Tunisia, ha voluto provare a leggere qualcosa in italiano e così ha presentato lei il lavoro: è stata molto brava, noi non saremmo state capaci a leggere qualcosa in un'altra lingua in così poco tempo. Siamo stati veramente contenti del risultato.

Classe 3E



Oltre alle attività legate alla lettura, la nostra scuola ha aderito alle iniziative "Scrittori di classe" e "L'officina del racconto"

Il piacere di scrivere....

La classe 2C, guidata dai docenti Di Gregorio R. e La Rosa G., e la classe 3E guidata dalla insegnante C. Armata, hanno partecipato al concorso "Scrittori di classe" lavorando, rispettivamente, sulle tracce "Paperinik e lo spuntino saporito" e "Paperino e il pranzo a sorpresa".



L'alunna Lamelia Fabiana della classe 3D, guidata dall'insegnante G. De Simone, ha partecipato al concorso "L'officina del Racconto" promosso dal Parco Letterario del Gattopardo G. Tomasi di Lampedusa di S. Margherita di Belice, sezione didattica, rivolta agli studenti della scuola media, con il racconto "La stanza del castello Duchena".



Educare a scuola . . .

Teatro, che passione!

di Marilyn Buscemi 3D

L'attività di drammatizzazione, nella nostra scuola, è senza dubbio, uno dei mezzi di espressione artistica e di promozione culturale, ed ha un insostituibile valore formativo ed eminentemente sociale, rivolta alla valorizzazione dei rapporti esistenti tra le persone. Partecipare in veste di attore alle produzioni delle attività teatrali che ogni anno si sono tenute nella mia scuola è una esperienza indimenticabile. Iniziai questa avventura il primo anno che frequentavo la classe prima. Calcare le scene è un desiderio che una volta nato ti rimane impigliato nella memoria di cui non puoi fare a meno, anche se costa fatica, sudore e a volte, rabbia. La preparazione degli spettacoli ha permesso a noi alunni di condividere momenti intensi di gioia, di ansia ma soprattutto di amicizia e

di collaborazione. L'amore per il teatro non può essere insegnato a parole, ma spesso : "Provando si impara..." ad apprezzarne le suggestioni, i colori, i suoni, la poesia. Ore ed ore trascorse a ripassare le parti, le entrate e le uscite e i gesti mille volte provati e riprovati, a volte fino allo sfinimento, e finalmente quando tutto diventa un corpo unico armonico, ti rendi conto che ogni cosa ha un suo senso e una sua necessità. Le emozioni sono svariate: dalla paura di sbagliare all'inizio, alla soddisfazione di avercela fatta dopo. E quando il sipario si apre e le luci si accendono, gli applausi dei genitori, del pubblico, degli insegnanti e del Dirigente sono il più gradito riconoscimento ai nostri sacrifici e al nostro impegno.



La valenza educativa del "fare teatro" a scuola

L'esperienza del laboratorio teatrale nella scuola è da considerarsi un importante momento di socializzazione e un'importante opportunità didattica. Mediante la promozione dell'attività teatrale, è possibile avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del "fare teatro" poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative. È una attività che valorizza le emozioni, escluse troppo spesso dalla vita scolastica e ne scopre la capacità propulsiva immediata e potente, promuove la partecipazione, l'interesse, lo stare dentro le cose. In tale ottica si inserisce la "ratio" del legislatore con le previsioni contenute nella legge 13 luglio 2015, n. 107, la c.d. Buona Scuola, nella quale, per la prima volta, nel panorama della legislazione scolastica viene introdotta una norma riguardante le attività didattiche connesse al Teatro miranti alla "promozione, diffusione, valo-

rizzazione della produzione teatrale da inserire nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado". Siamo fortemente convinti che l'attività di drammatizzazione, nella nostra scuola, sia senza dubbio, uno dei mezzi di espressione artistica e di promozione culturale, ed ha un insostituibile valore formativo. L'innovatività dell'offerta formativa, pertanto, così come spesso ribadisce il nostro Dirigente, Prof.ssa Maria Rosa Barone, non può pregiudicare la valenza educativa del servizio didattico tradizionalmente offerto ma anche tutte le ulteriori iniziative educative concorrono all'acquisizione delle competenze di base, obiettivo precipuo nella formazione e crescita di noi alunni.

Attività teatrali messe in scena nell' anno scolastico 2016/17

- "La piccola fiammiferaia" - Dicembre 2016
- "Ofelia la pazza" - Gennaio 2017
- "Ti racconto perché voglio ricordare" - Gennaio 2017
- "Lacrime di Storia" - Febbraio 2017
- "La distruzione di Selinunte" - Vivi il parco
- "La piccola fiammiferaia" Maggio 2017- Girifalco (CS)

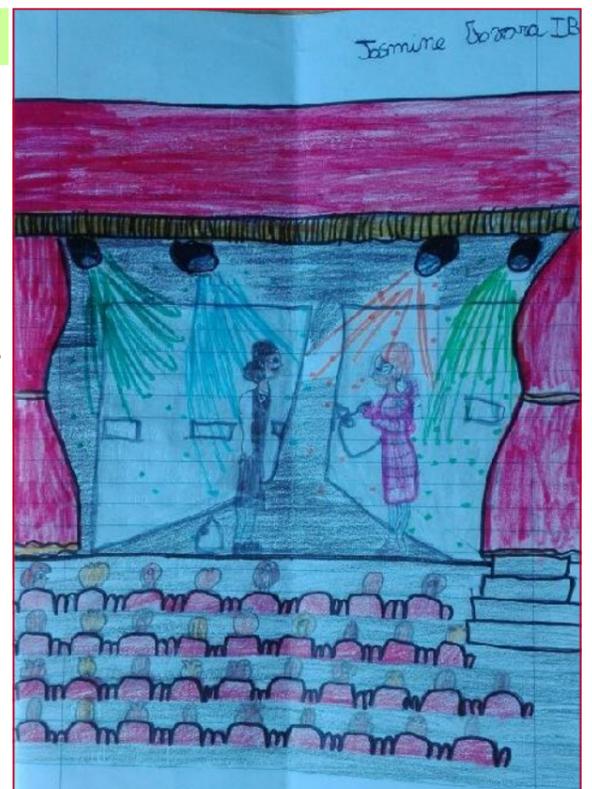
3D e 2 D Alunni del laboratorio teatrale
Lamelia-Caporelli -Guarino-Lo Verde-Russo-Guzzo
N.-Spallino-Angileri-Tilotta A-Bottino.

La mia esperienza al teatro: "Il giovane principe e la verità"

Non è usuale andare a teatro, spesso si preferisce andare al cinema o, peggio, rimanere comodamente a casa davanti la televisione. Ma per fortuna quest'anno la scuola ci ha proposto di vedere tre spettacoli in abbonamento al Teatro Selinus, che è il teatro che abbiamo a Castelvetrano. A noi è piaciuto molto lo spettacolo intitolato " Il giovane principe e la verità". La storia parla di un principe che si innamora di una bella contadina e le chiede di sposarlo. Il padre della ragazza darà il suo permesso al matrimonio quando il principe avrà trovato la verità. Il principe allora si mette in cammino per cercarla. Durante il suo viaggio il giovane conoscerà diversi personaggi e scoprirà che sono molti quelli che cercano la verità; qualcuno dice di averla incontrata ma nessuno è mai riuscito a conoscerla veramente. L'unica verità possibile quindi è l'assenza di verità. Al ritorno del suo viaggio trova anche la fregatura: la sua amata che aveva promesso di aspettarlo si è sposata con un banchiere e ha avuto un figlio.

Questa rappresentazione ci ha fatto provare tante emozioni: curiosità, perchè le vicende erano avvincenti; tristezza, perchè il principe rimane deluso dopo tutti i suoi sforzi; gioia, per la bellezza del racconto e il modo come è stato messo in scena. . Questa esperienza a teatro è stata bella e ho capito che non bisogna smettere di cercare la verità, soprattutto dentro di noi.

Michele Giambalvo - Karol Scorsone - classe 1B



Educare a scuola . . .

La mia esperienza al teatro: "Marcovaldo"

di Federica Corso 2B



"Marcovaldo".

Io attendevo da un po' questo momento perché il teatro per me è un luogo magico che mi regala sempre mille emozioni. Ogni storia è diversa dall'altra ma tutte sono accomunate dall'atmosfera suggestiva e unica che si respira: le luci che si spengono, il sipario che si apre e ti porta in un'altra realtà, gli attori che recitano dal vivo, il rumore dei passi sul palcoscenico, i costumi di scena ... tutto sembra fiabesco!!! Ogni spettacolo è una nuova emozione e anche questo lo è stato.

Questa storia mi ha dato modo di conoscere più approfonditamente "Marcovaldo", un personaggio nato dalla fantasia di Italo Calvino, che io ho incontrato sul mio libro di antologia quando in classe, con la professoressa d'Italiano, abbiamo letto un brano "Dov'è più azzurro il fiume" che racconta una delle sue tante avventure. Assistendo allo spettacolo è stato come se lui uscisse dalle pagine del libro e si materializzasse davanti ai miei occhi.

Marcovaldo è un uomo buffo, ingenuo e buono che vive in una città dove regna ogni forma di inquinamento e lui è sempre alla ricerca della natura. I tre attori che hanno calcato la scena sono stati bravi: sono riusciti a coinvolgere, divertire e mantenere viva l'attenzione del pubblico.

La rappresentazione è stata divertente e interessante, mi è molto piaciuta, perché mi ha fatto riflettere sulla triste realtà che vivono le nostre città, colpite da ogni forma di inquinamento, ma lo ha fatto in modo comico, ironico, facendomi ridere ed è proprio questo, insieme agli effetti speciali e agli oggetti di scena che mi ha colpito.

Dopo la straordinaria avventura dello scorso anno, anche quest'anno abbiamo sottoscritto un abbonamento a tre spettacoli organizzati dal teatro Libero di Palermo presso il nostro piccolo ma delizioso teatro, il Selinus. Lo spettacolo che ho più apprezzato è stato il secondo, dal titolo

In breve ...

"... Memoria in Parole e Musica". Incontro con Giorgio Bassani



La classe 3^a B, guidata dai docenti, Catalano M., Di Gregorio R., Esposito A. ha partecipato alla manifestazione "... Memoria in Parole e Musica" presso il Liceo Classico "G. Pantaleo" di Castelvetro con un lavoro che ha preso spunto dall'esperienza umana dello scrittore Giorgio Bassani, autore di una intensa attività letteraria sull'amara vicenda delle persecuzioni antiebraiche e della Shoah. I ragazzi hanno testimoniato il clima dell'epoca guardando ai personaggi protagonisti dei testi da loro selezionati; hanno colto sguardi, gesti, parole dette e frasi gridate.



.... Continua dalla prima pagina

per le arti figurative, la scrittura creativa, i certamen di Lingua Greca e Latina e così via... Nei momenti difficili in cui sarebbe stato facile soccombere ci siamo ritrovati uniti e solidali

come in una vera e propria famiglia e abbiamo potuto contare sull'apporto delle famiglie e di altri che con grande liberalità ci hanno offerto il loro aiuto e sostegno e di questo siamo loro profondamente grati.

Un particolare ringraziamento per quanto svolto va sicuramente al personale docente, in primis ai miei collaboratori Prof. Pacino e Ins. Ingrasciotta, che hanno profuso ogni energia e competenza a vantaggio degli alunni, ed al personale non docente che si è speso nel supportare ogni attività nell'ottica che il proprio tempo utilizzato in attività scolastica era utile per la crescita di tutta la comunità educante. Ai responsabili delle Aziende, delle Associazioni, degli Enti Pubblici e Privati che ci hanno offerto la possibilità di crescere va rivolta la nostra riconoscenza e l'invito a continuare in questo percorso così bene avviato.

Per chiudere voglio far ricorso ad una frase pronunciata da un genitore di un nostro alunno: "E' bellissimo poter far parte di questo istituto"

SPETTACOLO TEATRALE DON BOSCO

Nel mese di aprile i ragazzi dell'oratorio di Santa Lucia si sono esibiti in uno spettacolo teatrale "Don Bosco" al teatro Selinus.

Noi alunni abbiamo assistito ad uno spettacolo teatrale che ci ha trasmesso messaggi molto importanti. Un plauso a don Meli e ai suoi ragazzi, che sono stati bravissimi e ci hanno fatto commuovere. Don Bosco era un fuoriclasse della carità perché, in un momento di grande povertà della sua terra, salvò molti ragazzi che vivevano sulla strada in mezzo a vizi e delinquenza" (Papa Francesco)

Gli alunni della 1 B



Educare a scuola . . .

XII edizione del concorso nazionale "Tricolore Vivo"

(Gli alunni dovevano presentare le loro riflessioni sull'art. 67 della Costituzione e sul valore del tricolore)

La classe 3* D, guidati dai docenti, Ancona, De Simone e Di Gregorio, ha partecipato al concorso con un FLASH MOB. L'obiettivo era sostenere l'idea che "libero non è colui che ha un diritto astratto senza il potere di esercitarlo, bensì colui che oltre al diritto ha anche il potere di esercizio" (N. Bobbio, Politica e cultura)



La Classe 3* B, guidata dalle docenti Catalano M. e Di Gregorio R., ha partecipato al concorso con un video dal titolo "Il Dono". La protagonista scopre il diario del nonno e leggendo scopre pagine d'amore per la nostra Costituzione... sono riflessioni che egli consegna alla nipote come un dono.



Lezione di vita e di legalità. Questo è per noi il 23 maggio Alunni 1 A-1 B

La nostra scuola ogni anno ci invita, con la giornata della legalità, a ricordare con attività didattiche l'impegno nella difesa della giustizia e della legalità. Noi studenti dell'I.C. "Radice - Pappalardo" abbiamo affrontato il tema della legalità attraverso attività di lettura, scrittura creativa, filmati con riferimenti ad eventi di storia contemporanea e abbiamo ragionato sulle principali tematiche di educazione alla Legalità. Pertanto, coordinati dalla prof.ssa F. Mandina, dedichiamo questo lavoro al giornalino della scuola. Venticinque anni dopo le stragi di mafia del 1992, le idee di Falcone e Borsellino camminano davvero sulle loro gambe. Lo testimoniano l'impegno profuso da noi alunni tra i banchi di scuola dove impariamo a condannare uno Stato d'omertà e gridiamo con forza "no alla Mafia. Il 23 Maggio è sempre un'occasione per ricordare il giudice Falcone e altri magistrati uccisi dalla mafia perché impegnati in prima linea nella lotta contro la criminalità organizzata. Giornalisti come Giuseppe Fava, che ci ricorda "A che serve vivere se non c'è il coraggio di lottare" e ragazze, come Rita Atria di Partanna, uccisa perché collaboratrice di giustizia, at-

tentati e poi ancora uccisioni di persone come Peppino Impastato, impegnato a denunciare la mafia attraverso la sua Radio Aut, ci aiutano a capire che la scuola si impegna a trasmettere una cultura fondata sulla legalità e sulla giustizia sociale. Noi ragazzi siamo rimasti davvero affascinati dalla figura di Peppino Impastato e dal film "I Cento Passi". Oggi e sempre è doveroso ricordare tutte le vittime delle mafie. Sono tantissime, sono semplici cittadini, ma anche magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, politici, caduti per mano delle mafie solo perché, con rigore e dignità, hanno compiuto il loro dovere. "Può servire parlare di mafia, parlare spesso, in modo capillare, a scuola: è una battaglia contro la mentalità mafiosa, che è poi qualunque ideologia disposta a svenere la dignità dell'uomo per soldi" afferma Padre Pino Puglisi. Un grazie lo vogliamo rivolgere alla nostra Dirigente, sempre attenta a promuovere attività didattiche a favore della legalità e a farci fare esperienze significative come la partecipazione alla partita della legalità che ogni anno si disputa allo stadio "P. Marino".

Chiara Guzzo 1D

Un bimbo
disegna il
prato
e spruzza il
verde chiaro

Una colomba
vola nel cielo
con il suo
bianco velo

Una mamma,
con il rosso
tinge
il suo cuore

E così nasce il nostro tricolore!

I nostri versi sul tricolore vivo

La nostra bandiera tricolore

Ci fa venire il batticuore
Ci fa sognare
Ci fa amare .

La nostra bandiera
Ha una storia vera .

Guardando la bandiera tricolore
Si avverte tutto il dolore
Dei soldati che si son sacrificati
Per salvare l'Italia
Dove eran nati

Aurora Chiofalo 1 A

Sono felice di essere una
cittadina italiana e tra i colori della
bandiera, il verde, il bianco e il rosso,
quello che io reputo il più
prezioso è il rosso perché mi
ricorda il sangue versato dagli
italiani durante le guerre

Fabiana Milazzo 1C



CONCORSO "TRICOLORE VIVO"

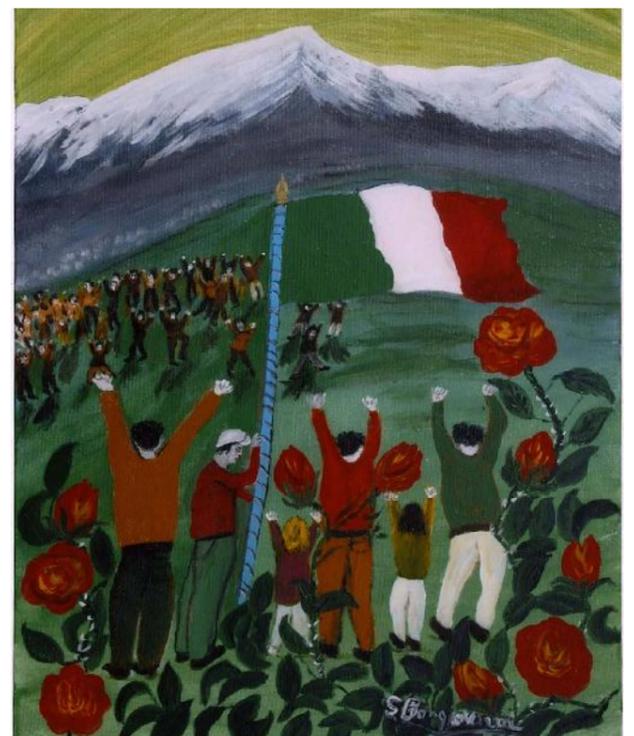
ONORIAMO LA COSTITUZIONE A SCUOLA

Noi alunni dell'I.C. Radice-Pappalardo vogliamo affermare l'importanza del nostro amato tricolore, un tema che abbiamo affrontato seriamente, soprattutto dopo i recenti fatti di Bangkok, in cui due ragazzi italiani, in stato di ubriachezza, hanno bruciato la bandiera nazionale e dopo il loro arresto per vilipendio, si sono giustificati dicendo che in Italia non c'è il medesimo senso di rispetto della propria bandiera. Sotto la guida della prof.ssa F. Mandina abbiamo capito quanto è importante la Costituzione per crescere e costruire un futuro migliore per noi cittadini consapevoli di diritti e doveri. A proposito dell'articolo 21 che tutela la libertà, può sembrare scontato ma deve farci riflettere, perché in alcuni paesi, purtroppo, non c'è libera espressione di pensiero ed è necessaria l'uguaglianza di tutti davanti alla legge, uomini o donne, bianchi o neri. Ci sono leggi che impediscono di inquinare o rovinare un monumento ed è doveroso rispettarle. Ma diciamo pure che la Costituzione difende i nostri diritti e fra i diritti inviolabili ci sono la sicurezza, la propria vita, la salute e la libertà. Ogni anno l'AGE, Associazione italiana genitori, sceglie un articolo della Costituzione su cui invitano gli studenti a proporre le loro riflessioni, in varia forma creativa e comunicativa e per questa decima edizione è stato scelto l'art. 67 della Costituzione italiana. Sono tanti gli articoli, ma quello che ci ha colpito è l'articolo 12, che descrive la bandiera italiana e il suo tricolore, verde, bianco e rosso che valorizza l'unità del paese ed è l'orgoglio dell'Italia. I colori stabiliscono i diritti dell'uomo, e questo significa che tutti i cittadini sono uguali.

Il nostro istituto, rappresentato dalla Dirigente scolastica, prof.ssa Maria Rosa Barone, ha avuto un ruolo centrale nella organizzazione dell'evento, volto ad onorare la Costituzione e noi ragazzi abbiamo mostrato molto entusiasmo per aver partecipato al progetto "Tricolore vivo".

Alunne 1 A-1 B

Martina Di Maio - Roberta Arcadipane
Aurora Chiofalo - Aurora Razzini



Educare a scuola ...

ANIMALI DEL CIELO, DELLA TERRA E DEL MARE

Il Progetto di Didattica Veterinaria "Animali del cielo, della terra e del mare", promosso dall'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, realizzato dall'ANMVI in collaborazione con Arcaplanet, ha visto coinvolte le classi quarte del Plesso "G. Verga". Tale progetto, curato dal medico veterinario Barbara Occhipinti, ha avuto come obiettivo quello di far scoprire che nel mondo esistono milioni di forme di vita, ognuna delle quali ha caratteristiche uniche e insostituibili e che la biodiversità è una ricchezza inestimabile. Tutto ciò, attraverso un viaggio nel variegato mondo animale e nelle caratteristiche di alcuni dei suoi curiosi abitanti. Grazie ai suoi contenuti trasversali, il progetto è stato utilizzato in modalità interdisciplinare e la didattica ha sfruttato queste valenze e ha preso spunto per affrontare temi di scienze, letteratura, storia.

"L'animale riesce sempre a incuriosire e attrarre il bambino, lo affascina e lo cattura".

Classi IVA e IVB - G. Verga



Nel mese di marzo abbiamo partecipato al concorso scolastico regionale "I COLORI DELLA VITA - La famiglia la gioia dell'amore", organizzato dall'Associazione FEDERVITA SICILIA, rivolto agli alunni di ogni ordine e grado chiamati ad esprimersi sul tema della famiglia, secondo le proprie capacità e specificità, con l'obiettivo di valorizzare la famiglia come futuro della società. Si poteva partecipare con cartelloni, poesie, DVD, o prodotti multimediali; noi delle classi 3^aA e 4^aB della scuola primaria "Giuseppe Lombardo Radice", dopo aver affrontato l'argomento con la guida delle insegnanti Ferrantello Gianvita e Angelo Teresa, attraverso interviste, brainstorming, riflessioni, disegni, ricerche, confronti, abbiamo tutti insieme realizzato un cartellone che rappresenta il nostro modo di intendere la famiglia e siamo pervenuti all'idea che *la famiglia è un dono prezioso e chiunque ha diritto ad averne una.*



Appena ieri abbiamo saputo di aver vinto per il nostro elaborato per la sezione cartellonistica, insieme anche la classe 3^aB per la narrativa e altri ragazzi della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto. Siamo entusiasti, ma soprattutto consapevoli che con la collaborazione si ottengono sempre bellissime soddisfazioni!

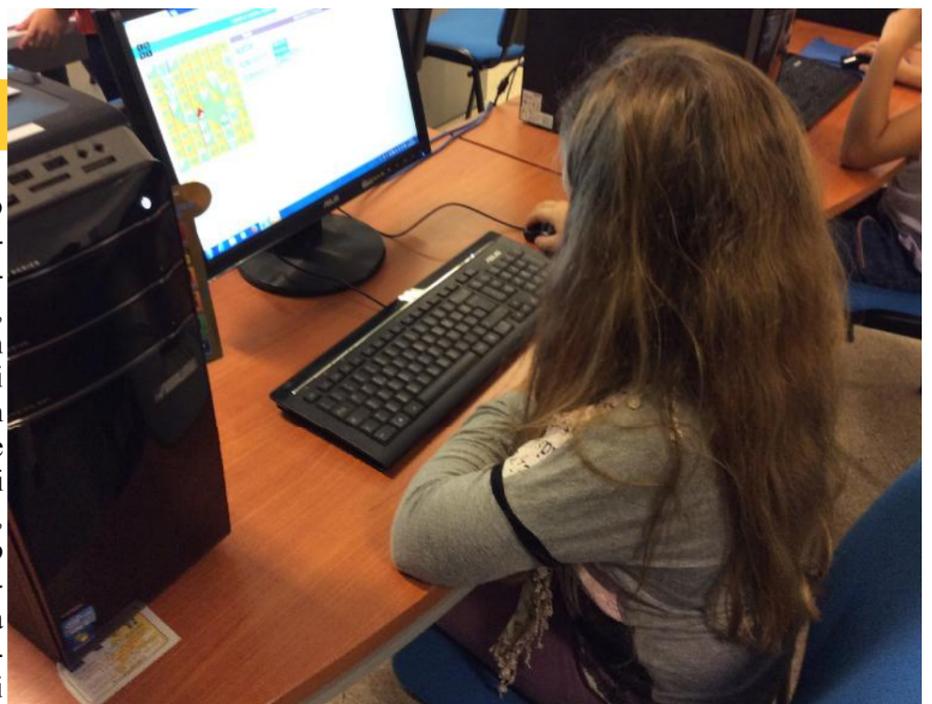
Giorno 11 maggio noi bambini della 1^a A e della 1^a B della scuola "Lombardo Radice" siamo andati a visitare una bellissima fattoria con tantissimi animali. Che meraviglia! Il signor Filippo e la signora Federica ci hanno spiegato tante cose interessanti sugli animali. Il pappagallo era colorato, il pavone con la lunga coda corteggiava le pavoncelle. Il più buffo era il maiale che somigliava a Peppa Pig, il più strano era il cammello che vive nel deserto. Dopo abbiamo visto come si prepara la granita e l'abbiamo assaggiata: era deliziosa! Infine siamo ritornati a scuola felici perché ci siamo divertiti tantissimo.

VISITA AL "PARCO FATTORIA CARIMI"

Giorno 11 maggio noi bambini della 1^a A e della 1^a B della scuola "Lombardo Radice" siamo andati a visitare una bellissima fattoria con tantissimi animali. Che meraviglia! Il signor Filippo e la signora Federica ci hanno spiegato tante cose interessanti sugli animali. Il pappagallo era colorato, il pavone con la lunga coda corteggiava le pavoncelle. Il più buffo era il maiale che somigliava a Peppa Pig, il più strano era il cammello che vive nel deserto. Dopo abbiamo visto come si prepara la granita e l'abbiamo assaggiata: era deliziosa! Infine siamo ritornati a scuola felici perché ci siamo divertiti tantissimo.

L'ANNO SCOLASTICO VOLGE AL TERMINE...

Cinque anni sono passati e oramai l'anno scolastico volge al termine. È giunto il momento di lasciare la scuola primaria e di iniziare il percorso della scuola media, con nuove insegnanti, nuove amicizie, nuovi compagni, insomma con un nuovo ambiente. Sarà sicuramente complicato abbandonare la scuola primaria, lasciare le mie insegnanti, i miei compagni, con loro ho trascorso momenti magnifici, sia di gioia che di dolore, ma in entrambi i casi abbiamo tutti imparato a superare le insidie, gli ostacoli che la vita ci pone. Non dimenticherò mai il primo giorno di scuola, non scorderò mai il momento in cui la maestra mi prese per mano a sei anni e con dolcezza mi accompagnò in quelli che sarebbero stati gli anni in cui avrei imparato le basi della grammatica, della matematica, della storia, della scienza ecc... In questi cinque anni ho imparato, grazie all'aiuto degli insegnanti, l'importanza dell'arte e della musica, le quali non si devono mai considerare superflue ma estremamente importanti. Con la mia classe ho diversi ricordi impressi nella mia mente ma principalmente impressi nel mio cuore come ad esempio, tutti i momenti di festa per i quali preparavamo sempre delle graziose performance o tutte le lezioni, ciascuna delle quali, anche, pregne di significato morale. Non sono neanche da dimenticare tutti i bei momenti che abbiamo affrontato insieme come gare, concorsi... Ho appreso il vero significato della parola "scuola", che è sicuramente costante serietà ma è anche un insieme di tante emozioni e sentimenti: amore, pace, felicità, amicizia, collaborazione, condivisione, perdono, allegria, affetto, solidarietà, serenità... a volte mi vedo da piccola, ancora non avevo idea dell'avventura in cui stavo per inoltrarmi mentre adesso sto terminando questo straordinario percorso! Ancora non riesco a credere che sto per lasciare questo magnifico "mondo scolastico" dove sono riuscita, grazie ai miei insegnanti a diventare grande. Nel mio cuore porterò sempre con me il ricordo della scuola primaria!



Giulia Errante Parrino classe 5 B - G. Verga



Educare a scuola . . .

MARE VIVO

In questi primi due anni di Scuola secondaria di primo grado, la classe 2F, del Plesso "E.Medi" ha partecipato al progetto "Mare Vivo", che si occupa del mare e delle sue bellezze. Quest'anno abbiamo incontrato degli esperti, abbiamo confrontato le nostre idee con i ragazzi più grandi e abbiamo fatto un'escursione a Favignana, dove, con le guide di Mare Vivo, abbiamo visitato posti meravigliosi.

Siamo arrivati a Favignana con l'aliscafo, per alcuni di noi è stata la prima volta, un'esperienza indimenticabile.

Giunti a Favignana, ci siamo recati al Baglio Florio, dove ci hanno parlato della cattura dei tonni che non viene più praticata e la Tonnara è diventata un luogo turistico. In questa foto, si vedono i barconi utilizzati per la mattanza.



A FAVIGNANA UN CENTRO DI SOCCORSO PER LE TARTARUGHE MARINE

*LE TARTARUGHE CARETTA CARETTA,
UNA SPECIE DA SALVARE!!!*

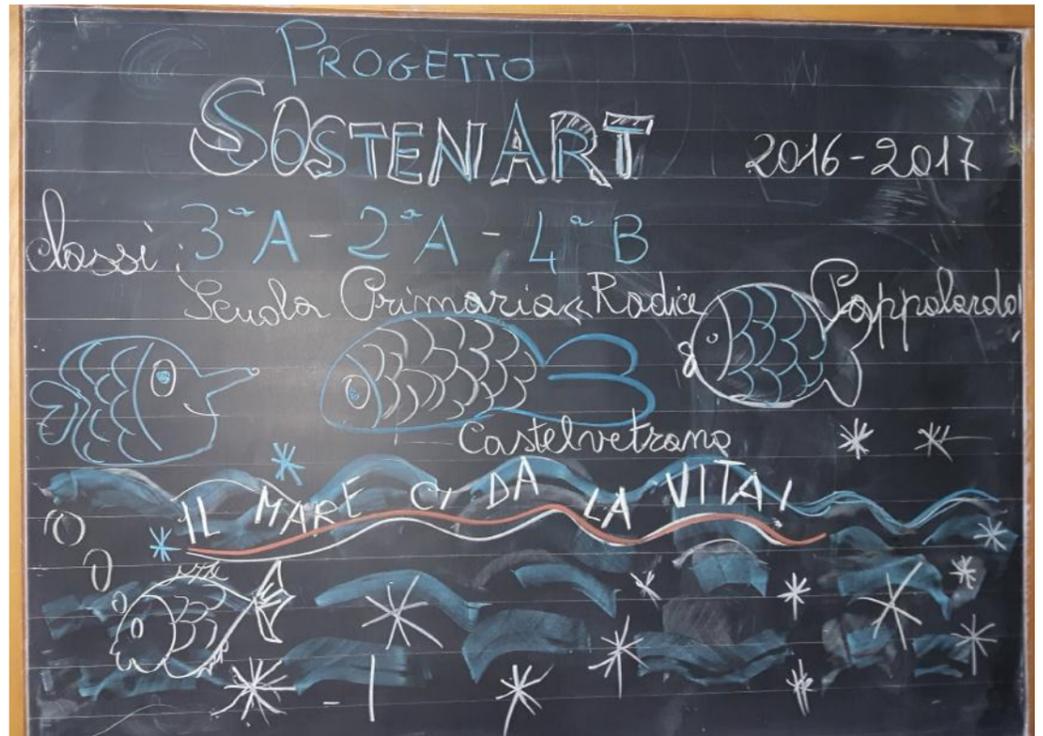
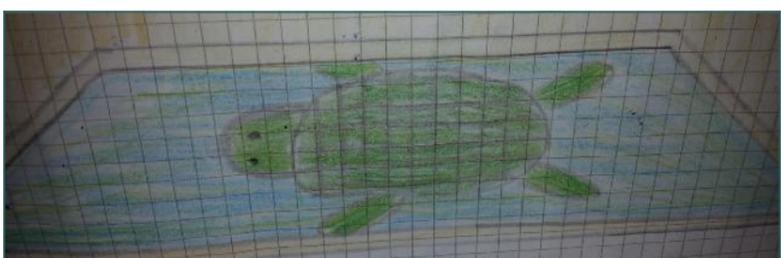
Siamo un gruppo di alunni di classe quarta che ha fatto un incontro particolare nell'isola di Favignana, dove c'è stato consentito di visitare il "Centro di primo soccorso tartarughe marine". L'ospedale delle tartarughe si trova nelle cantine, fresche e asciutte, del palazzo FLORIO, antistante il porto dell'isola; ad animarlo tanti giovani biologi e veterinari. Abbiamo avuto la possibilità di incontrare la dottoressa Monica, ci ha emozionato con i suoi racconti scientifici e con il racconto degli sforzi che fanno per salvare le tartarughe ferite, a causa degli ami dei pescatori, che poi issano a bordo per trasportarle in ospedale. Abbiamo appreso dalla dottoressa che se, per la pesca, si cambiasse il tipo di amo in uso a forma di J, quale i "palangari" con uno a forma "circolare" si arrecherebbe meno danno all'animale, in quanto più facile da estrarre.

Che grande emozione osservare la tartaruga caretta caretta di nome Teo, convalescente dopo l'intervento, nuotare in vasca tranquillamente e pronta ad essere liberata in mare a breve!

La tartaruga Teo è ora munita di targhetta e microchip su una pinna anteriore, per essere sempre rintracciabile nei fondali marini.

Abbiamo scoperto che l'amore per le tartarughe marine coincide con l'amore per la natura e per la ECOSOSTENIBILITA' dell'ambiente marino.

I ragazzi della classe IV A del plesso Radice



SOSTENART

Quest'anno noi bambini della 3A e 4B della scuola Lombardo Radice, abbiamo partecipato al concorso "SOSTENART" Kid Creative LAB, un progetto educativo sulla sostenibilità del mare, dedicato ai bambini delle scuole primarie d'Italia, promosso da OVS e dalla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia. Il progetto prevedeva la realizzazione di un elaborato utilizzando il KIT d'Artista che veniva consegnato alle classi e/o bambini partecipanti, composto da un manuale didattico ricco di spunti e d'indicazioni utili per realizzare un laboratorio creativo a scuola, per fare capire a noi bambini l'importanza della vita del mare, dei pesci e di quanto l'inquinamento possa essere nocivo per gli esseri viventi del mare e per l'uomo. Noi, con le insegnanti abbiamo parlato molto di questo argomento e abbiamo capito che l'uomo è il primo responsabile dell'inquinamento dell'ambiente; abbiamo fatto delle riflessioni e scritto delle frasi e poi abbiamo eseguito il lavoro richiesto dal concorso e cioè il messaggio in bottiglia: ognuno di noi ha scritto un pensiero e lo abbiamo riportato su un foglio a quadretti colorando ogni lettera del quadretto in base al colore della legenda, così da ottenere un foglio tutto colorato con dei messaggi criptati.

Poi abbiamo imbottigliato i fogli arrotolati e spedito tutto alla mostra di Venezia.

IN GITA A FAVIGNANA

La scuola quest'anno, grazie al progetto sul mare, ci ha dato l'opportunità di visitare il 18 Maggio l'isola di Favignana. Siamo stati accompagnati dai proff. Bonanno e Salluzzo. E' stata un'esperienza fantastica!! Siamo partiti con il treno e dopo un'ora e mezza di viaggio siamo arrivati alla stazione di Trapani. Dopo aver camminato per un po' abbiamo raggiunto il porto e lì abbiamo preso l'aliscafo per Favignana. Dopo 15 minuti di navigazione su un mare calmissimo siamo arrivati sull'isola più grande delle Egadi. Una guida ci ha dato notizie del luogo, ci ha indicato il castello di S.Caterina che sorge su una collina e poi ci ha portato al centro di recupero di tartarughe, dove abbiamo conosciuto Teo, una tartaruga che aveva inghiottito un amo molto grosso che gli era rimasto in gola, che è stata salvata e che ora è vispa nella sua vasca, in attesa di essere liberata il 21 Maggio. Dopo, siamo andati allo Stabilimento Florio, nel quale abbiamo visto delle anfore e resti di navi recuperati nel mare, appartenenti alla guerra svoltasi tra Roma e Cartagine, che abbiamo meglio conosciuto grazie alla visione di un filmato. Inoltre abbiamo avuto modo di conoscere, grazie ad un altro filmato, le usanze di vita degli abitanti dell'isola. Infine ci hanno illustrato, a conclusione della mattinata, il funzionamento della tonnara e della lavorazione del tonno. Nel pomeriggio, abbiamo fatto una bella camminata e abbiamo visitato Cala Azzurra, vicino alla scogliera, dove le guide ci hanno parlato della roccia e di come è fatta. E, finalmente, dopo tante richieste, abbiamo tutti fatto il bagno a Cala Rossa! L'acqua era fredda ma piacevole e poi che piacere farlo con tutti i compagni! Dopo siamo tornati al porto per prendere l'aliscafo; questa volta ci siamo seduti al piano di sotto ed è stato bellissimo, perché si vedeva la schiuma alzarsi ed è stato uno spettacolo fantastico! Infine siamo andati alla stazione di Trapani per tornare a Castelvetrano. Eravamo stanchi ma felici!

Salvatore Puccio 1°D

Educare a scuola . . .



Ad Agrigento due riconoscimenti musicali

Quest'anno noi ragazzi dell'orchestra Vito Pappalardo abbiamo vissuto tante esperienze musicali, ma di certo, una possiamo classificarla veramente come un'esperienza entusiasmante!!!! Venerdì 12 Maggio, abbiamo partecipato alla XIII RASSEGNA-CONCORSONAZIONALE "EUTERPE: AGRIGENTO, MEDITERRANEO IN MUSICA" delle scuole medie ad indirizzo musicale presso la Valle dei Templi di Agrigento assieme al coro NOTE AMICHE della Primaria. La competizione musicale ha permesso di confrontarci con altre scuole d'Italia e di esprimere sul palco le nostre emozioni. Ci siamo esibiti con i brani "Lo scriverò nel vento" e "Ciao mamma" e abbiamo ricevuto ben due premi. Quando abbiamo saputo la notizia della vincita del DIPLOMA DI PRIMO PREMIO per l'esecuzione musicale noi giovani dell'orchestra, delle seconde e terze classi, non stavamo più nella pelle; ma quando la sera è arrivata la notizia della vincita del Premio SPECIALE "Valle dei Templi" per migliore proget-

to musicale interdisciplinare con il progetto d'Istituto "Viaggio tra diversità e uguaglianze - La musica: l'arte che unisce" con il brano "Lo scriverò nel vento", siamo tutti esplosi in un'euforia incontenibile!!!! Il progetto d'Istituto, nel corso dell'anno scolastico, ha interessato discipline dell'area linguistico-artistico-espressiva ed ha coinvolto noi alunni del corso ad indirizzo musicale delle classi seconde e terze, il coro "Note Amiche" e anche due classi dell'Istituto: la classe III D del plesso Pappalardo per la Scuola Secondaria di primo grado e la classe VC del plesso L.Radice per la Scuola Primaria. Il 13 maggio c'è stata l'emozionante cerimonia per l'assegnazione dei premi speciali presso le Case Sanfilippo, sempre nel Parco Archeologico di Agrigento. In quell'occasione, Chiara Ampola, una delle voci soliste del coro e io, che suono il flauto traverso, abbiamo avuto il grande onore di rappresentare il coro e l'orchestra ritornando ad Agrigento con una delegazione di insegnanti della scuola coinvolti nel progetto, guidata dalla nostra dirigente scolastica Maria Rosa Barone.

Il nostro lavoro è stato ricompensato: ore e ore di prove fatte con i nostri professori dell'Indirizzo musicale hanno dato i loro frutti, perché l'impegno di tutti è determinante quando si vuole raggiungere un obiettivo. Certo non sempre si viene premiati, ma la nostra volontà non deve certo mancare! I nostri professori delle va-

rie sezioni di strumento ci hanno preparato con tanta professionalità: Il prof. Francesco Federico ha preparato gli alunni di flauto traverso dell'orchestra e l'ha diretta con tanta precisione; il prof. Massimiliano Ramo ha fatto emergere il suono dei violini dei ragazzi; con il prof. Antonino Lentini le chitarre dell'orchestra e il basso elettrico hanno dato un contributo importante alle esecuzioni; poi con la prof. Mariella Zanca, l'accompagnamento dei pianoforti e delle tastiere ha sostenuto la nostra performance completata con le voci del Coro Note Amiche diretto dall'ins. Vitalba Signorello e coordinato dall'insegnante Francesca Linda Salvo. Per noi giovani musicisti preziosissimo è stato l'apporto, la condivisione e la dedizione degli insegnanti e con loro, dopo tanto tempo di lavoro insieme, si è costituito un bel gruppo che con grande entusiasmo ha portato avanti le attività musicali.

Alla prossima esperienza musicale!!!!!!

Christian Vaiana III B



GRANDE SUCCESSO PER IL GIOVANE CORO NOTE AMICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA



Anche quest'anno, 45 alunni della primaria Radice-Verga abbiamo avuto la gioia di essere stati scelti a cantare nel coro della scuola primaria "Note Amiche" nell'ambito del progetto d'Istituto DO RE MI FA...cciamo un coro. Far "coro" non è una cosa scontata, richiede attenzioni, tecniche musicali e disciplinari, che noi "piccoli cantori" abbiamo potuto sperimentare con la nostra "voce" e le nostre performance. Siamo stati inseriti nel coro "per selezione" (la proposta del coro è aperta a tutti e vengono individuati i bambini che mostrano più attitudini al canto) e alcuni bambini inseriti mai avrebbero pensato di possedere delle doti o di poter trovare così coinvolgente questa attività. Il Coro Note Amiche è nato l'anno scorso e quest'anno è stato diretto sempre dall'ins. Vitalba Signorello ma è stato coordinato dall'ins. Francesca Linda Salvo.

Per noi bambini il Coro ha riscosso da subito curiosità e interesse, perché le attività sono state basate sul canto corale per voci bianche e ci hanno stimolato a sviluppare le nostre capacità comunicative ed affettive attraverso il canto individuale e di gruppo. Le lezioni sono state molto coinvolgenti e ogni volta noi piccoli cantori abbiamo avuto tanto entusiasmo trasmesso anche dalle nostre insegnanti. Ogni volta che abbiamo partecipato alle manifestazioni musicali all'interno e all'esterno della scuola, eravamo molto emozionati. Abbiamo cantato al progetto accoglienza classi prime nel plesso L.Radice, all'inaugurazione dell'intitolazione di uno spazio verde con l'associazione Palma Vitae, nelle manifestazioni sportive del nostro Istituto e così via. Ma il nostro non è un coro scolastico come gli altri, infatti la particolarità del nostro Coro è che noi cantiamo anche con l'orchestra "Vito Pappalardo" della scuola superiore di primo grado del plesso Pappalardo. Cantare con un'orchestra fatta da ragazzi poco più grandi di noi è molto entusiasmante. Le prove sono molto impegnative, ma proprio quest'anno assieme all'orchestra abbiamo partecipato alla manifestazione "Il Tricolore Vivo" al teatro Selinus e a una rassegna musicale ad Agrigento. Il nostro duro lavoro è stato ricompensato e ha dato i suoi frutti. Per il nostro

giovane coro è stato una grande sorpresa apprendere la notizia che il nostro Istituto aveva vinto due premi per la nostra esibizione con l'orchestra partecipando alla XIII RASSEGNA - CONCORSO NAZIONALE "EUTERPE: AGRIGENTO, MEDITERRANEO IN MUSICA" presso la Valle dei Templi di Agrigento. Ci siamo esibiti accompagnati dai ragazzi dell'orchestra con i brani "Lo scriverò nel vento" e "Ciao mamma" con le voci soliste Chiara Ampola Sveva Savalle e Chiara Barresi. Siamo contenti di far parte di questo coro perché cantare in coro ci sta aiutando a crescere bene, a vincere il nostro egoismo, a unirici con chi è diverso da noi e stiamo imparando a cantare bene insieme, ascoltandoci l'un l'altro e collaborando nell'amore comune per la musica. Alla prossima avventura musicale del 7 giugno per il concerto di fine anno!!!

Andrea Corso e Leonardo Villaverde



Educare a scuola ...

FESTA DI NOTE per i giovani pianisti in continuità dalla primaria alla secondaria di primo grado



Mercoledì 17 maggio, alle ore 16.30, presso il plesso Enrico Medi i bambini del progetto "Avvio alla pratica strumentale" delle classi quarte della scuola primaria, si sono esibiti nel saggio conclusivo del percorso musicale tenuto dall'ins. Rosanna Lipari. La nostra è stata proprio una **FESTA DI NOTE** in cui abbiamo avuto la possibilità di esprimere la nostra gioia nell'aver iniziato un percorso così importante e accattivante. Questo progetto si è potuto effettuare grazie alla convenzione stipulata con il Conservatorio di Musica "A. Scontrino" di Trapani, Dipartimento Didattica della Musica e si è pro-

posto di avviare una sezione sperimentale ad Indirizzo Musicale per gli alunni della Scuola Primaria. Il percorso musicale è iniziato nel mese di gennaio è stato rivolto alle classi quarte della Scuola primaria del nostro Istituto. Sono stati coinvolti **20 alunni**, 10 del plesso G. Verga e 10 del plesso L.Radice, ma per ammetterci alla frequenza del corso abbiamo dovuto fare le audizioni e un' apposita commissione ha selezionato gli alunni. Già dalle prime lezioni noi alunni abbiamo seguito il percorso musicale molto motivati e incoraggiati dall'**ins. Rosanna Lipari** che ha instaurato con noi un ottimo rapporto che ci ha portati a raggiungere gli obiettivi prefissati. Siamo entrati nel mondo della musica piano, piano ma con tanto entusiasmo abbiamo imparato le note, il valore delle note, a leggere le note sul pentagramma e a suonare dei semplici motivetti. Ci siamo preparati con tanto impegno per potere suonare nel saggio conclusivo. Prima del saggio eravamo molto tesi, ansiosi e preoccupati di non sapere più suonare i brani, ma siamo stati sostenuti in questa impresa anche dalle due maestre della scuola primaria **Vitalba Signorello e Melchiorra (detta Ninetta) Randazzo** che erano le tutors del progetto. Abbiamo iniziato il nostro saggio cantando una canzone sulle note "DO RE MI" accompagnati al pianoforte dall'ins. Rosanna Lipari e diretti dall'ins. Vitalba Signorello. Alla fine di tutte le nostre esibizioni, i genitori hanno fatto a tutti i complimenti e un applauso caloroso. L'ins. Rosanna Lipari è stata felice di accompagnare questi 20 alunni in questa nuova sfida. Nella seconda parte del saggio si sono esi-

biti gli alunni della sezione di pianoforte dell'indirizzo musicale della scuola superiore di pianoforte preparati dalla **prof.ssa Mariella Zancana**.

Per noi bambini e' stato bello ascoltare i brani dei ragazzi delle prime, seconde e terze della classe di pianoforte della scuola superiore di primo grado; li abbiamo visti alternarsi in brani sia da solisti che a 4 mani. I brani erano gradevoli e melodiosi, alcuni di essi li conoscevamo. In modo particolare siamo rimasti colpiti dall'ultimo brano, "Onde", eseguito con 4 tastiere e strumenti a percussione: il bongo, le campane tubolari (chimes), il triangolo e un curiosissimo strumento che la maggior parte di noi non aveva mai sentito... il bastone della pioggia!! Esso ricreava il rumore scrosciante della pioggia...e dava a quella musica un effetto davvero suggestivo! Come suonavano bene e chissà se noi continuando il nostro percorso musicale possiamo diventare come loro !!!!!. La sfida è ancora aperta...

GianMarco Malabotte, Ilenia Li Causi, Fabrizio Foscari e Giacomo Prinziavalli classi IV A e IV B Verga Radice dell'I.C. L.Radice - Pappalardo



Primi passi in ... musica



L'Istituto comprensivo "Lombardo Radice - Pappalardo" offre a tutti i suoi alunni, la possibilità di seguire un corso ad indirizzo musicale facendo scegliere uno strumento da imparare a suonare. La scelta è tra: chitarra, pianoforte, violino e flauto traverso. Per tutti coloro che scelgono questo indirizzo è un'esperienza unica, indimenticabile e faticosa, anche se la fatica sparisce quando, esibendoci, riceviamo i plausi del pubblico. Noi, alunni della 1^C e della classe di flauto, abbiamo lavorato sodo dall'inizio dell'anno fino ad ora e la soddisfazione più grande arriverà a fine anno, quando al concer-

to suoneremo due brani, insieme all'orchestra del nostro istituto e saremo accompagnati anche dal coro.

Il nostro insegnante di flauto è il prof. Francesco Federico che, partendo da zero, nel giro di pochi mesi, ci ha messi in condizione di suonare la prima canzoncina "Mary aveva un agnellino", che non dimenticheremo mai, anche se già suoniamo altri brani.

Siamo emozionati ed in ansia per il 7 giugno, quando, a tutti gli effetti, inizieremo a far parte dell'orchestra.

Vorremmo ringraziare la nostra dirigente, M. R. Barone, che ci dà questa grande possibilità, il responsabile dell'indirizzo musicale, prof. F. Federico e gli insegnanti tutti.

Eveline Li Causi e Alessandra Graziano, IC



in giro per . . .

VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Dal 7 al 12 aprile scorso noi alunni della scuola secondaria di 1° grado dell'I.C. "Lombardo Radice-Pappalardo" abbiamo partecipato al viaggio d'istruzione che ha avuto come meta tre regioni: Calabria, Basilicata e Puglia.

La prima tappa è stata Reggio Calabria, dove abbiamo visitato i Bronzi di Riace, delle statue antiche molto rare e, dopo una giornata stancante ma divertente, abbiamo proseguito verso Tropea, per la cena e il pernottamento in hotel Santa Lucia. Il 2° giorno abbiamo preparato le valigie



per cambiare hotel e recarci a Carovigno dove, con l'aiuto di una guida turistica, abbiamo imparato qualcosa riguardo i Sassi di Matera e successivamente, dopo risate e un po' di rimproveri e divertimenti, abbiamo raggiunto il nuovo villaggio, Hotel Meditur Village, nel quale le notti erano lunghe e anche piacevoli, perché è stata una occasione per far socializzare i due plessi.

Il 3° giorno, invece, abbiamo trascorso tutta la giornata a Lecce ed Otranto, due città ricche di monumenti e posti da visitare quali: l'Anfiteatro Romano, Piazza del Duomo, Croce di S. Croce, ecc. Poi abbiamo pranzato al Mc Donald e al termine della giornata siamo saliti in autobus, con direzione hotel.

Il 4° giorno, è stato indubbiamente il più bello perché i professori ci hanno lasciati liberi, avevamo tutti i biglietti già pagati, un orario da rispettare e un punto di ritrovo vicino la ruota panoramica. Dopo questa splendida e indimenticabile avventura abbiamo raggiunto l'hotel e cenato. Il giorno dopo ci aspettava un'altra meta, cioè Bari; abbiamo visitato la basilica di San Nicola, la Cattedrale, alcuni musei e sempre, tra avventure e risate, i professori ci hanno permesso di girare per i quartieri e di acquistare qualcosa.

L'ultima notte è stata la più emozionante e confusionaria perché pensavamo al ritorno a Castelvetro dell'indomani.

E' stata una sera ricca di cose da fare, preparare le valigie, salutare gli amici, festeggiare un compleanno, vedere la partita ...

La mattina seguente un po' tristi, ma nello stesso tempo contenti, ci siamo messi in autobus per arrivare a Castelvetro.

Il viaggio è stato stancante perché è durato 12 ore, ma anche bello perché ultimo giorno di socializzazione, di scambio tra i due plessi. E' stata



una bellissima esperienza, sicuramente da ripetere perché abbiamo avuto il piacere di visitare posti nuovi e meravigliosi, di conoscere le origini e la storia di monumenti e paesi a noi sconosciuti.

Inoltre stare fuori di casa, lontano dalle nostre famiglie ci ha aiutati a essere più responsabili e più maturi, insomma è stata una bella avventura che ci ha fatto crescere.

*Gli alunni della 2H: Gaspare Nastasi,
Sofia Crocchiolo, Valeria Sacco,
Fabiana Montemaggiore*

GEMELLAGGIO

Tra le attività promosse all'interno del nostro istituto, inerenti la pedagogia del patrimonio, è stata realizzata quest'anno un'attività di gemellaggio che ha coinvolto la classe 3^a sez. B. Del plesso "V. Pappalardo". Il gemellaggio è stato fatto con il Collège Boyer di Marsiglia nell'ambito delle attività promosse dalla nostra scuola con l'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa "La Rotta dei Fenici" ed è diventato un progetto ormai consolidato nella nostra scuola poiché si svolge già da due anni.

Gli alunni francesi sono stati nostri ospiti nelle giornate del 9 e 10 maggio, nel corso delle quali sono state programmate parecchie attività alla scoperta del patrimonio culturale, archeologico e artistico del territorio di Castelvetro - Selinunte. L'incontro con gli studenti francesi, nostri coetanei, è stato un arricchimento umano e culturale, poiché siamo entrati in contatto con una realtà sociale e scolastica diversa. Per noi giovani adolescenti, in particolare, è stata un'opportunità formativa preziosa, un'esperienza importante che ha ampliato il nostro orizzonte e ha contribuito alla costruzione di una cittadinanza europea sempre più auspicata.

Per due giorni, quindi, il contatto con i ragazzi francesi ci ha dato l'opportunità di migliorare le competenze linguistiche francesi, di prendere coscienza dell'importanza delle lingue e accrescere la motivazione a studiarle; ci ha fatto conoscere una diversa organizzazione scolastica e

ci ha fornito l'occasione per parlare di sport e per conoscere i loro gusti musicali; anche per loro il soggiorno nella nostra città crediamo sia stato importante poiché hanno sperimentato un altro modo di vivere e hanno condiviso la quotidianità delle nostre famiglie, oltre a conoscere il parco archeologico più vasto d'Europa.

Nella giornata del 9 maggio, dopo un incontro iniziale presso l'aula Magna del plesso V. Pappalardo, nel corso del quale è stato presentato il programma delle giornate, abbiamo effettuato una visita guidata della città, in particolare del centro storico, illustrato da noi alunni in lingua francese e poi a seguire il pranzo presso alcune delle nostre famiglie che hanno dato disponibilità. L'ospitalità a casa delle nostre famiglie ha fatto sì che i ragazzi francesi conoscessero i nostri prodotti locali, come olio, pane nero e pesce



azzurro. Nella giornata del 10 maggio ci siamo recati a Selinunte per l'intera giornata per effettuare insieme la visita al Parco Archeologico e trascorrere la parte rimanente della giornata in spiaggia, cosa che ci ha aiutato a fare amicizia tanto che, ancora oggi, ci sentiamo spesso sui social. Riteniamo che gli scambi culturali siano un'importante risorsa educativa in una epoca in cui si privilegiano i muri al dialogo e questa iniziativa è stata per noi particolarmente interessante e divertente insieme; l'unico nostro rammarico? Non aver potuto ricambiare la visita.

Gli alunni della classe III B

Sport e scuola . . .

GIOCO E SPORT ALLA SCUOLA PRIMARIA

GIOCO CALCIANDO

IL CALCIO È DI TUTTI

Anche lo sport educa all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning, lo abbiamo visto quest'anno con il progetto Gioco-Calciando, un'iniziativa rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi IV e V delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale. Il Progetto E-learning Didattico-Formativo 2017 con i contributi didattici multimediali FIGC SGS, rielaborati e divisi in percorsi formativi che illustrano i principali esercizi ludico/motori per approfondire la conoscenza del calcio, delle sue regole e promuovere uno stile di vita sano e attivo, sempre accessibile fuori e dentro la scuola.

La situazione accattivante del progetto è stata il gioco di squadra on line dove le bambine e i bambini si potevano sfidare in diversi mini giochi interattivi. La classe aveva un unico account e, al primo accesso al gioco, l'insegnante ha inserito gli alunni/player utilizzando il nome proprio o un nickname. Per ogni alunno/player è stato memorizzato il miglior punteggio effettuato in ogni minigioco dove tutti hanno dato il proprio contributo.

Coerentemente con lo spirito del progetto, è stata organizzata una Festa Cittadina, il 30 maggio 2017, dove sono state coinvolte nelle attività sportive e didattiche tutte le classi. La bellissima manifestazione conclusiva ha visto unire tutte le squadre della provincia in un'unica festa: lo sport unisce e trionfa sempre.

*Gli alunni della
4A - 4B plesso G.Verga*



Oggi Torneo alla Pappalardo

Attività curriculare svolta dagli alunni di 2^a C guidati dalla Prof.ssa La Rosa Giovanna. "Oggi Torneo!" è stata l'occasione di utilizzare didatticamente il gioco della dama, del tris e della scopa.

Gli alunni della IIC

SPORT DI CLASSE

CAMPIONI DI FAIR PLAY

Una bellissima opportunità per noi alunni della scuola primaria in questo anno scolastico per la partecipazione al progetto SPORT DI CLASSE con la realizzazione di attività ludico-sportive che hanno coinvolto le classi in occasione dei Giochi di Primavera e di fine anno. Una particolare attenzione è stata dedicata a veicolare e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport: promuovere il "GIOCO CORRETTO" inteso come rispetto delle regole, degli altri e di se stessi, valorizzazione delle diversità e delle unicità, fratellanza, uguaglianza, lealtà ed integrazione con una ricaduta su tutta la sfera sociale che gravita intorno ai ragazzi: in particolare la famiglia, amici, i compagni di gioco e di sport. Coerentemente con lo spirito del progetto, è stata organizzata una Giornata dello Sport, il 24 maggio 2017, dove sono state coinvolte nelle attività sportive e didattiche tutte le classi. La bellissima manifestazione conclusiva ha visto unire tutte le squadre in un'unica festa: lo sport unisce e trionfa sempre. Questa esperienza è stata per noi un importante momento di crescita e vogliamo dare un ringraziamento speciale alla Prof.ssa Agata Cusumano che ci ha seguiti in questo percorso e le auguriamo di rivederci il prossimo anno.

Gli alunni della scuola primaria

